



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
PIANO STRATEGICO
Edizione 2020-2023
(versione rivista e aggiornata)

RICERCA

DIDATTICA

**TERZA
MISSIONE**

INDICE

<i>Prefazione all'edizione 2022-2023</i>	5
1. PREMESSA	6
1.1 Il processo di definizione del Piano strategico di Dipartimento 2020-2022.....	6
1.2 Il processo di revisione del Piano strategico di Dipartimento (maggio 2022)	7
2. SCENARIO DI RIFERIMENTO	9
3. DIDATTICA	10
3.1 ASSE D.1: Mantenere la pluralità (e garantire la sostenibilità) dell'offerta formativa	11
3.1.1. OB.D.1.1. Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio	11
Azioni e responsabilità	11
D.1.1. Indicatore	12
3.1.2. OB.D.1.2. Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (<i>soft skills</i>).....	12
Azioni e responsabilità	12
D.1.2. Indicatori.....	13
3.2 ASSE 2: Rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica.....	14
3.2.1. OB.D.2.1. Favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2).....	14
Azioni e responsabilità	14
D.2.1. Indicatore	14
3.2.2. OB.D.2.2. Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti	15
Azioni e responsabilità	15
D.2.2. Indicatori.....	16
3.2.3. OB.D.2.3. Potenziare le attività di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	17
Azioni e responsabilità	17
D.2.3. Indicatori.....	17
3.3 ASSE D.3: Potenziare l'internazionalizzazione	18
3.3.1. OB.D.3.1. Incrementare il numero di accordi di collaborazione internazionale.....	18

Azioni e responsabilità	18
D.3.1. Indicatori.....	18
3.3.2. OB.D.3.2. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	19
Azioni e responsabilità	19
D.3.2. Indicatori.....	19
TAV.1. DIDATTICA: Assi, Obiettivi e Indicatori.....	19
4. RICERCA.....	22
1.1 ASSE R.1: Promuovere, sostenere e valutare la ricerca	24
4.1.1. OB.R.1.1. Sostenere la partecipazione tanto di singoli docenti che del Dipartimento in quanto tale a reti e <i>network</i> nazionali e internazionali	24
Azioni e responsabilità	24
R.1.1. Indicatori.....	24
4.1.2. OB.R.1.2. Informare periodicamente docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo	25
Azioni e responsabilità	25
R.1.2. Indicatore.....	25
4.1.3. OB.R.1.3. Sostenere la collaborazione tra docenti del dipartimento anche afferenti a SSD differenti.....	26
Azioni e responsabilità	26
R.1.3. Indicatori.....	26
4.2 ASSE R.2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari.....	26
4.2.1. OB.R.2.1. Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori/ricercatrici sulle possibilità di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Internazionale	26
Azioni e responsabilità	26
R.2.1. Indicatore.....	27
4.2.2. OB.R.2.2. Sostenere l'attività di ricerca di finanziamenti	27
Azioni e responsabilità	27
R.2.2. Indicatore.....	28
4.2.3. OB.R.2.3. <i>Promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nella ricerca</i>	28
Azioni e responsabilità	28
R.2.3. Indicatore.....	28
TAV. 2. RICERCA: Assi, Obiettivi e Indicatori	28
5. TERZA MISSIONE	30
5.1 ASSE TM.1: Potenziare l'attività di <i>Public Engagement</i>	32

5.1.1. OB.TM.1.1. Valorizzare le attività di <i>Public Engagement</i> già in essere.....	32
Azioni e responsabilità	32
TM.1.1. Indicatori.....	32
5.1.2. OB.TM.1.2. Sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica.....	33
Azioni e responsabilità	33
TM.1.2. Indicatori.....	33
5.1.3. OB.TM.1.3. Sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio (altre università, scuole superiori, altre istituzioni pubbliche, ecc.).....	34
Azioni e responsabilità	34
TM.1.3. Indicatore.....	34
5.2 ASSE TM.2: Potenziare le attività di formazione continua	34
5.2.1. OB.TM.2.1. Sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua	34
Azioni e responsabilità	34
TM.2.1. Indicatori.....	35
5.3 ASSE TM.3: Potenziare e incentivare il trasferimento dei risultati delle ricerche	35
5.3.1. OB.TM.3.1. Incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo.....	35
Azioni e responsabilità	35
TM.3.1. Indicatori.....	36
5.3.2 OB.TM.3.2 <i>Promozione della prospettiva di genere tramite iniziative di public engagement</i>	36
Azioni e responsabilità	36
TM.3.2. Indicatori.....	36
TAV.3. TERZA MISSIONE: Assi, Obiettivi e Indicatori	37
6. POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO	39
6.1 Attori e Documenti del sistema di Assicurazione della Qualità di Dipartimento	39
6.2 Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità	41

Prefazione all'edizione 2022-2023

Il presente documento rappresenta un mero aggiornamento del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze Politiche 2020-2022 che viene prorogato, nella sua efficacia, fino alla fine del 2023.

Tale scelta strategica si colloca in linea con l'esigenza di garantire continuità tra le scelte strategiche contenute nei documenti di programmazione a livello di Ateneo e di Dipartimento. Considerando, in particolare, la coincidenza tra la naturale scadenza del Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022 (maggio 2022) e l'avvio delle procedure per l'elezione del nuovo Rettore, il Direttore di Dipartimento e il Gruppo di Assicurazione della Qualità di Dipartimento (Verbale n.2, 2022) hanno ritenuto opportuno valutare attentamente i due diversi scenari: il primo che si sarebbe configurato nel caso in cui si fosse proceduto alla definizione di un nuovo Piano Strategico, in assenza del documento quadro che, a livello di Ateneo, delinea gli obiettivi strategici dell'Università nel suo complesso, definendo azioni e indirizzi che interessano più o meno direttamente tutte le strutture; e il secondo, emerso nel corso della riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità di Dipartimento (Verbale n.2, 2022), che delineava la possibilità di una proroga e adeguamento del presente Piano Strategico per un arco temporale sufficiente a permettere di avviare le procedure di ridefinizione del Piano Strategico di Dipartimento in presenza del documento quadro di Ateneo. Le considerazioni emerse e condivise dal Gruppo di Assicurazione della Qualità hanno orientato decisamente e unanimemente verso il secondo scenario, all'interno di una cornice che mantenesse inalterati l'impostazione e la definizione degli obiettivi strategici, agendo unicamente sulle azioni e i relativi indicatori, che sono stati rivisti e aggiornati. Le parti integrate/modificate sono riportate in corsivo.

Il presente documento è stato quindi elaborato alla luce del monitoraggio annuale realizzato dalla Delegata alla Qualità, delle esperienze maturate dai Delegati membri del Gruppo di Assicurazione della Qualità nel periodo di vigenza del Piano e delle osservazioni emerse durante l'audit con il Presidio Qualità di Ateneo (19.04.2021), con il preciso obiettivo di aggiornare il Piano vigente, inserendo il valore degli indicatori inseriti nel piano all'anno di riferimento (maggio 2022) modificando gli indicatori diventati obsoleti nel frattempo e integrando, all'interno del documento stesso, le priorità di azione definite dal Gender Equality Plan 2022-2024 di Ateneo. In questa direzione sono stati inseriti nuovi obiettivi in ciascuna sezione: Didattica (OB.D1.2.d), Ricerca (OB.R2.3) e Terza Missione (OB.TM3.2).

Inoltre, la presente versione del piano tiene in considerazione gli obiettivi e le azioni identificate nel Piano di Comunicazione Digitale del Dipartimento 2022-2024, redatto dalla Delegata alla Comunicazione del Dipartimento anche su impulso del vigente Piano Strategico.

1. PREMESSA

Il presente documento illustra le scelte di programmazione triennale del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa per il periodo 2020-2022, e si colloca in linea di continuità con i valori e gli obiettivi definiti dall'Ateneo pisano nel Piano Strategico 2018-2022.

Nel rispetto di tali orientamenti, la definizione delle linee strategiche di sviluppo e degli obiettivi operativi nonché l'identificazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento e degli indicatori di monitoraggio e valutazione contenute nel presente Piano Strategico sono stati identificati nel rispetto del metodo democratico e coinvolgendo attivamente la comunità dipartimentale, nelle sue varie componenti (corpo docente, personale amministrativo e componente studentesca).

In considerazione della rilevanza strategica di questo documento, che definisce e identifica obiettivi operativi e concrete linee di azione, e del ruolo chiave che è chiamato a svolgere nell'implementazione di un processo di gestione strategica orientato ad assicurare un monitoraggio costante dell'efficacia dell'azione di governo del Dipartimento e di tutti i suoi membri, il presente piano è stato delineato a partire da un percorso di consultazione e condivisione che ha coinvolto l'intera comunità dipartimentale nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2020.

1.1 Il processo di definizione del Piano strategico di Dipartimento 2020-2022

Il metodo democratico adottato per giungere ad identificare le linee strategiche, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori si è sostanziato in tre fasi: una più di carattere strategico, che ha coinvolto il Consiglio di Dipartimento, e due più di carattere operativo-organizzativo, che hanno visto il coinvolgimento attivo degli attori più direttamente coinvolti nel processo di implementazione delle diverse azioni previste e della Commissione Paritetica di Dipartimento.

La definizione delle linee strategiche di sviluppo ha preso avvio nel corso del mese di febbraio 2020 attraverso la realizzazione di una consultazione dal basso (cfr. Allegato 1) rivolta a tutti i 75 membri del Consiglio di Dipartimento allo scopo di permettere a ciascuna/o di contribuire con il suo punto di vista, la sua *expertise*, la sua conoscenza della comunità dipartimentale e i suoi orientamenti, all'identificazione delle linee strategiche e degli obiettivi operativi. Tale consultazione, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario on line che ha permesso di raccogliere 58 questionari compilati (con un tasso di risposta complessivo pari al 77%), ha condotto all'identificazione di importanti indicazioni relativamente agli assi strategici di sviluppo e agli obiettivi operativi ad essi collegati¹. La sistematizzazione delle suggestioni raccolte è stata condivisa all'interno del Consiglio di Dipartimento mediante una riunione (telematica) appositamente convocata in data 20 marzo 2020, nella quale sono stati presentati i risultati della rilevazione e la risultante articolazione in assi e obiettivi (cfr.

¹ L'analisi condotta ha tenuto conto della rappresentanza per fascia, allo scopo di garantire voce e spazio ai diversi punti di vista presenti nel Collegio, attribuendo a ciascuno pari dignità anche indipendentemente dal criterio numerico.

Allegato 2). La discussione che ne è seguita ha condotto all'identificazione della struttura in assi strategici e obiettivi operativi illustrata nel presente documento.

La successiva fase, orientata all'identificazione delle azioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi identificati nonché degli indicatori di monitoraggio e valutazione, ha condotto ad alcune operazioni di sistematizzazione delle indicazioni ottenute attraverso la sopracitata consultazione. Le modifiche apportate sono andate nella direzione di una maggiore sistematizzazione e semplificazione dell'architettura del Piano. La struttura così ottenuta è stata operativizzata attraverso la definizione di specifiche linee di azione, l'identificazione delle responsabilità di gestione e di specifici indicatori di risultato, grazie ad un processo di scambio e confronto che ha visto il coinvolgimento diretto dei principali attori che all'interno del DiSP saranno chiamati a collaborare per la realizzazione delle azioni previste, nonché della Commissione Paritetica di Dipartimento che ha approvato, nel corso della riunione telematica del 29 Aprile 2020, il risultato di questa operativizzazione condividendone i contenuti.

Il metodo democratico viene riconosciuto dal presente Piano Strategico quale strumento indispensabile anche nella fase di controllo di gestione, che si inaugura con l'approvazione del presente Piano, e introduce obiettivi operativi e azioni specificamente rivolte a favorire l'allargamento, nelle forme e nei modi dettagliati all'interno del piano stesso, del processo di condivisione e partecipazione alle scelte strategiche, in riferimento all'area Didattica, Ricerca e Terza Missione, ai principali *stakeholders* a livello locale, nazionale e internazionale.

Il Piano Strategico che ne è derivato è stato infine approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 7 maggio 2020.

Fig.1 – Il percorso di approvazione del Piano



1.2 Il processo di revisione del Piano strategico di Dipartimento (maggio 2022)

Il percorso avviato con il PS approvato in data 7 maggio 2020 ha visto l'attiva partecipazione dei Delegati coinvolti, dei Presidenti dei Corsi di Laurea e di colleghi e colleghe del corpo docente e del personale amministrativo durante la fase di implementazione e monitoraggio. I risultati ottenuti e le azioni intraprese per il raggiungimento dei diversi obiettivi sono restituiti dalle due relazioni annuali

redatte dalla Delegata alla Qualità (Relazione n.1, del 31 maggio 2021; Relazione n.2, del 31 maggio 2022) e dalla relazione annuale del Delegato alla Ricerca (dicembre 2021).

Le modifiche al PS sono state elaborate nell'ambito del Gruppo di Assicurazione Qualità di Dipartimento, il documento così emendato è stato condiviso e approvato dalla CPDS di Dipartimento (del 27 giugno 2022, Verbale n.4 del 2022) e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 13 luglio 2022.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Politiche (DiSP) nasce a seguito della riforma Gelmini del 2010 (l.n. 240) in continuità con una tradizione di lavoro e di formazione inaugurata nell'Ateneo di Pisa dalla Facoltà di Scienze Politiche. Una storia che affonda le proprie radici nella stagione riformatrice degli anni Sessanta con il preciso intento di superare la tradizionale struttura delle facoltà umanistiche in favore di una formazione interdisciplinare che seppe raccogliere in unità studi di carattere giuridico, economico, storico e sociologico. L'interdisciplinarietà rappresenta, ancora oggi, non solo il tratto caratteristico del Dipartimento, dei corsi di studio erogati e delle ricerche realizzate ma la linea di sviluppo fondamentale per lo sviluppo dell'azione dipartimentale a livello didattico, di ricerca e di terza missione.

Al 1 Aprile 2020 il DiSP conta 19 docenti di prima fascia, 23 docenti di seconda, 8 ricercatori/ricercatrici a tempo indeterminato, 7 ricercatori/ricercatrici di tipologia B e 4 ricercatori/ricercatrici di tipologia A, per un totale di 61 strutturati che afferiscono a 31 settori scientifico-disciplinari differenti, distribuiti in 5 aree CUN (10, 11, 12, 13 e 14). Tale peculiarità rappresenta un punto di forza del DiSP che si basa su un approccio *T-shaped*, secondo il quale l'attività scientifica è saldamente radicata nelle discipline di appartenenza dei docenti, ma viene incoraggiata la collaborazione trasversale su problematiche specifiche. Una peculiarità sulla quale il Dipartimento intende continuare ad investire tanto in riferimento alla didattica e alla ricerca che nei rapporti con la comunità di riferimento a livello locale, nazionale e internazionale.

Tale pluralità di settori favorisce le collaborazioni interdisciplinari secondo lo spirito affermato dal Programma *Horizon 2020* (2014-2020) e da *Horizon Europe* (2021-2027), in continuità con gli *Obiettivi dell'Agenda di Sviluppo Sostenibile 2030*, e arricchisce il ventaglio delle possibilità di collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo e di Terza Missione (D.M. 47/2013), con particolare riferimento allo sviluppo della ricerca di eccellenza, favorendo contestualmente una partecipazione più ampia e inclusiva dei cittadini, allo scopo di migliorare il legame tra ricerca, innovazione e istruzione.

Lo sviluppo dell'azione strategica di Dipartimento tiene conto delle prospettive che il nuovo Programma Quadro (PQ) europeo offre in relazione sia all'approccio interdisciplinare e all'integrazione delle scienze sociali in tutte le attività di ricerca promosse da *Horizon Europe* sia all'inserimento, all'interno del secondo Pilastro del medesimo PQ del polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva", di due assi di riferimento "Democrazia e governance" e "Trasformazioni sociali ed economiche" che rappresentano da sempre le aree preferenziali di interesse e di ricerca capaci di aggregare le diverse competenze e appartenenze disciplinari di docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento di Scienze Politiche.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza del sistema dipartimentale, è sviluppata nelle pagine che seguono in riferimento a ciascuna delle Aree su cui insiste il presente Piano, ovvero Didattica, Ricerca e Terza Missione. Tale collocazione intende favorire l'identificazione della stretta corrispondenza tra i risultati dell'analisi in relazione a ciascuna delle tre Aree e l'identificazione degli assi e degli obiettivi operativi per l'azione strategica di sviluppo di ciascuna di esse.

3. DIDATTICA

L'interdisciplinarietà si manifesta chiaramente nell'offerta didattica del DiSP, caratterizzata da corsi di studio che hanno un ordinamento articolato e flessibile, incentrato su un nucleo di scienze umane comprendente materie giuridiche, economiche, storico-politiche e dell'area delle scienze sociali, volte all'indagine dei problemi politici e sociali della società contemporanea. Attualmente il DiSP ha in attivo tre corsi di laurea triennali (L-15 Scienze del Turismo²; L-36 Scienze Politiche e L-39 Scienze del Servizio Sociale) e cinque magistrali (LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei²; LM-52 Studi internazionali; LM-59 Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni; LM-87/88 Sociologia e management dei servizi sociali).

Nel corso del tempo il DiSP ha osservato una sostanziale tenuta delle immatricolazioni, che negli anni più recenti mostra una dinamicità incoraggiante per ciò che concerne le classi di laurea triennali, mentre le classi di laurea magistrale mostrano andamenti oscillatori, rispetto ai quali non è possibile identificare trend in una direzione piuttosto che nell'altra.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza della Didattica, si basa sui principali documenti di riferimento, ovvero:

- Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) per i Corsi di Studio
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio per gli Enti ospitanti
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

L'analisi documentale rivela alcuni punti di forza e di debolezza che il presente Piano Strategico intende prendere in carico allo scopo di orientare l'azione dipartimentale nella direzione del perseguimento delle priorità e degli assi strategici identificati come cruciali per la sostenibilità, la qualità, l'efficacia e l'internazionalizzazione della didattica.

Tra i punti di forza dell'offerta didattica del DiSP:

- la ricchezza dell'offerta formativa articolata in una filiera (3+2) che risulta coerente tanto al suo interno che in relazione alla pluralità di competenze disciplinari presenti nel Dipartimento;
- l'elevata interdisciplinarietà dei corsi di Laurea triennali e magistrali;
- i buoni esiti occupazionali dei percorsi offerti, con particolare riferimento ai due percorsi più professionalizzanti (L-39 ed LM-87), ma anche in relazione agli altri corsi di laurea triennale e

² Segnaliamo che i corsi L-15 Scienze del Turismo e LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei si svolgono in collaborazione con le Università di Pavia e Lugano presso la Fondazione Campus di Lucca.

magistrali (con particolare riferimento ai corsi L-15, LM-49 e LM-59) che fanno rilevare dati in linea con la media nazionale;

- il grado di “fidelizzazione” degli studenti nell’ambito della filiera (3+2), che rappresenta un importante indicatore della qualità dell’offerta formativa percepita dagli studenti;
- il significativo grado di internazionalizzazione che risulta particolarmente elevato nel corso di laurea magistrale LM-52.

Alcuni dei punti di forza identificati possono rivelarsi anche dei punti di debolezza, specialmente in relazione all’area culturale e professionale sulla quale insiste il Dipartimento, sottoposta a costanti mutamenti e trasformazioni che richiedono un’attenta e adeguata gestione. Nello specifico, in termini di sviluppo strategico, il presente Piano identifica alcune criticità che meritano particolare attenzione:

- l’elevata interdisciplinarietà necessita un monitoraggio continuo delle dinamiche in atto all’interno e all’esterno del DiSP allo scopo di garantire il costante raccordo con il mercato del lavoro, in termini di sviluppo delle professionalità richieste, e la valorizzazione dei diversi apporti disciplinari;
- la molteplicità delle informazioni raccolte attraverso strumenti differenti dai diversi attori coinvolti nella filiera della didattica (studenti, enti che ospitano i tirocini, docenti) richiede una sistematizzazione adeguata allo scopo di garantire un costante monitoraggio della qualità ed efficacia della didattica, capace di mantenere la ricchezza delle prospettive e dei punti di vista mettendoli a sistema nel processo di valutazione e revisione dell’offerta didattica;
- l’internazionalizzazione rappresenta, sempre di più, una sfida aperta per tutte le aree culturali e i profili professionali su cui insiste il Dipartimento, una sfida che richiede un costante investimento capace di sviluppare contestualmente la mobilità durante il percorso curricolare e il grado di internazionalizzazione dell’offerta del DiSP.

L’azione strategica dipartimentale 2020-2022 si orienta nella direzione delle potenzialità criticità identificate allo scopo di garantirne una visione orientata ad utilizzare i punti di forza collegati e collegabili a ciascuna in modo strategico al rafforzamento della qualità, dell’efficienza e della sostenibilità di una didattica che faccia della sostenibilità, dell’efficacia e dell’internazionalizzazione i propri punti di forza.

3.1 ASSE D.1: Mantenere la pluralità (e garantire la sostenibilità) dell’offerta formativa

3.1.1. OB.D.1.1. Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio

Azioni e responsabilità

In considerazione delle rapide trasformazioni che investono le realtà lavorative su cui insistono i corsi del DiSP, si ritiene di dover garantire non solo un monitoraggio più capillare delle trasformazioni in atto, implementando le attività di confronto con gli attori della scena internazionale, ma di dover favorire un più pieno coinvolgimento dei principali *stakeholders* a livello locale, nazionale e internazionale nei processi di monitoraggio e revisione dell’offerta formativa, al fine di garantire l’aderenza dell’offerta alle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Il Dipartimento identifica nei Comitati di Indirizzo (CI) il principale strumento capace di garantire tanto la necessaria stabilità e continuità di azione che l'indispensabile coordinamento con l'azione dei Presidenti e dei relativi Consigli dei Corsi di Studio. Tali organismi³ si configurano, infatti, quali importanti presidi per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica dei singoli CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini della loro costituzione ciascun CdS dovrà procedere all'identificazione delle parti interessate, considerando il mondo imprenditoriale del lavoro, il mondo della Pubblica amministrazione, i rappresentanti di associazioni professionali, terzo settore ecc. con la graduazione necessaria in relazione alla specificità dei singoli corsi e profili professionali in uscita.

Per il primo biennio di riferimento 2020-2022, tale priorità è stata perseguita considerando che nel biennio di riferimento si prevedeva di provvedere ad una revisione dell'offerta didattica di Dipartimento, con particolare riferimento alle lauree magistrali (cfr. OB.D.2.1.). Pertanto, si è ritenuto opportuno prevedere l'istituzione, nel biennio di riferimento, di un Comitato di Indirizzo in almeno ciascun CdL, rimandando la questione dell'istituzione di tali Comitati anche nelle CdLM alla valutazione dei gruppi di assicurazione della qualità in relazione alle azioni previste nell'OB.D.2.1.

Si era inoltre previsto un monitoraggio annuale dell'andamento dell'indicatore attraverso illustrazione in CdD dello stato di avanzamento dell'azione da parte dei Presidenti dei CdS (contenente indicazioni sia di carattere quantitativo che qualitativo, con particolare riferimento ad eventuali ostacoli incontrati nell'implementazione dell'azione), in qualità di responsabili del raggiungimento del presente obiettivo.

Per l'arco temporale successivo 2022-2023 tale priorità viene declinata in considerazione del processo di revisione degli ordinamenti realizzato nell'arco temporale precedente 2020-2022. Tale processo ha condotto ad una revisione complessiva dell'offerta didattica che dovrà essere ora sottoposto all'approvazione degli organi preposti (auspicando che possa entrare in vigore nell'a.a. 2023-2024). Il valore dell'indicatore in oggetto viene quindi ad essere declinato nella versione emendata del presente Piano Strategico, in riferimento ai CdS emendati, e verrà rilevato all'inizio dell'arco temporale auspicato per l'avvio dell'operatività della riforma.

D.1.1. Indicatore

- N. dei comitati di indirizzo costituiti
 $T_0=1$ [1 (L36)] $\rightarrow T_{24} = \text{obiettivo } 5$ (almeno uno [1 per ciascun CdL + n. 2 per CdLM]; *dato rilevato:* 2 [1 (L36); 1(LM63)] $\rightarrow T_{42} = 6$ [1 x ciascun CdL; 1 x ciascun CdLM]

3.1.2. OB.D.1.2. Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (*soft skills*)

Azioni e responsabilità

Lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (*soft skills*) utili ad affrontare le crescenti sfide del mondo del lavoro e della ricerca può essere sostenuto sia attraverso la realizzazione di specifiche attività formative orientate in questa direzione, sia promuovendo l'inserimento di prove intermedie

³ D.M. n. 509 del 3/11/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e n. 115 del 08/05/2001 "Programmazione del sistema universitario per il triennio 2001-2003".

o finali volte a sviluppare capacità di *reporting, problem solving, public speaking, team work* e abilità negoziali.

Ciascun Consiglio di Corso di Studio dovrà monitorare e incrementare la propria offerta esplicitamente rivolta allo sviluppo di tali competenze. *Nel primo periodo di vigenza del Piano Strategico di dipartimento il primo obiettivo ha riguardato l'implementazione di processi di monitoraggio del dato tanto rilevando l'offerta in essere sia in termini di corsi esplicitamente rivolti allo sviluppo di tali competenze che in termini di inserimento di prove volte a rilevarne l'acquisizione da parte degli studenti, tanto sollecitando il consolidamento di tali occasioni.*

Il responsabile dell'implementazione della presente azione è identificato nel Presidente del Corso di Studio che potrà avvalersi di personale di supporto. *In considerazione della trasversalità dell'azione e il percorso di implementazione del Piano 2020-2022 ha visto lo stretto coinvolgimento e la collaborazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento che, nell'arco temporale successivo (2022-2023) diventa la responsabile principale dell'azione anche avvalendosi di personale di supporto.*

In relazione a questo obiettivo, considerando quanto previsto dal GEP 2022-2024, si ritiene di aggiungere un ulteriore indicatore (d) relativo alla ricerca di genere e alle pari opportunità, allo scopo di garantire la partecipazione e il contributo attivo della componente docente e discente del Dipartimento alle iniziative promosse dall'Ateneo, in attuazione del GEP.

D.1.2. Indicatori

- a) Disponibilità di un sistema di monitoraggio orientato a rilevare gli indicatori di riferimento (attraverso la ricognizione dell'offerta formativa in essere)
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: SI ; dato rilevato: SI} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: ongoing; dato rilevato: ongoing} \rightarrow T_{42} = \text{ongoing}$
- b) N. di corsi/moduli/laboratori orientati allo sviluppo di *soft skills*
 $T_0 = \text{valore ignoto} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: rilevare il dato; dato rilevato: 31} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: N. } T_{12} + 30\% = 40; \text{ dato rilevato: 171} \rightarrow T_{42} = 180$
- c) N. di prove finali orientate alla verifica delle *soft skills*
 $T_0 = \text{valore ignoto} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: rilevare il dato; dato rilevato: 7} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo N. } T_{12} + 30\% = 9; \text{ dato rilevato: 47} \rightarrow T_{42} = 50$
- d) *Partecipazione della componente docente e discente alle iniziative promosse dall'Ateneo per la promozione di competenze sulla ricerca di genere e le pari opportunità*
 $T_{24} = \text{ancora non sono state promosse azioni} \rightarrow T_{42} = 100\%$ (in termini di partecipazione della componente docente e discente alle iniziative promosse; almeno 1 partecipante per target)
La responsabilità nel raggiungimento di questo indicatore (d) è posta in capo alla Delegata al GEP di Dipartimento che, in quanto membro, del Comitato operativo del GEP sarà aggiornata sullo stato di avanzamento delle specifiche iniziative promosse, e avrà il compito di attivarsi per promuovere la partecipazione dei soggetti target (docenti e discenti).

3.2 ASSE 2: Rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica

3.2.1. OB.D.2.1. Favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2)

Azioni e responsabilità

L'elevata interdisciplinarietà che caratterizza l'offerta formativa del DiSP rappresenta un importante patrimonio che merita di essere adeguatamente capitalizzato ed investito secondo una filosofia ispirata all'approccio *T-shaped* capace di assicurare un dialogo continuo tra la ricerca e la didattica, orientando al meglio le diverse competenze all'interno di percorsi formativi coerenti e organici.

Gli esiti della riforma degli ordinamenti didattici varata nel gennaio del 2015 meritano di essere costantemente monitorati e valutati, con l'obiettivo di implementare ulteriori iniziative volte al superamento, almeno parziale, delle criticità che si dovessero manifestare in itinere. Considerando il grado di fidelizzazione che si registra nelle immatricolazioni alle lauree magistrali (nelle quali il 50% circa degli immatricolati proviene da una triennale del DiSP), unitamente con le *performance* altalenanti che registriamo nei trend di iscrizione ai percorsi della magistrale, si è *ritenuto* opportuno avviare, *nell'arco temporale 2020-2022*, un percorso di riflessione che *ha coinvolto* tutti i Consigli dei Corsi di Studio del DiSP con particolare riferimento ai CdLM; con l'obiettivo specifico di valutare e favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2). *Tale azione è stata implementata con successo conducendo ad una proposta di revisione complessiva dell'offerta didattica con modifiche più o meno sostanziali degli ordinamenti dei corsi di laurea in essere. L'arco temporale di riferimento della versione emendata del Piano coinciderà con la fase di finale del processo di revisione, relativa all'avvio e alla conclusione dell'iter di approvazione e all'implementazione dei corsi di laurea derivanti dalla riforma.*

La responsabilità dell'azione è *stata* posta in capo ai Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale, come promotori del processo di revisione ed elemento di stimolo e di sostegno ai percorsi di analisi dell'offerta formativa interna a ciascun percorso di laurea e in termini longitudinali di filiera (3+2), sostenuti e coadiuvati dai Gruppi di assicurazione della qualità costituiti all'interno di ciascun Consiglio di Corso delle Lauree Magistrali. Tale responsabilità è *stata* condivisa con un gruppo di lavoro trasversale a tutti i CdS nominato *ad hoc* dal Direttore di Dipartimento di concerto con il Delegato alla Didattica, che *ha avuto* il compito specifico di coordinare l'opera di revisione per realizzare una riforma organica e coordinata dell'offerta didattica nel suo complesso.

D.2.1. Indicatori

L'obiettivo posto dalla versione 2020-2022 del presente Piano Strategico è stato raggiunto nelle due componenti (a. e b.; cfr. Relazione Annuale Qualità 2022). Per l'arco temporale successivo il primo indicatore risulta quindi obsoleto, e sarà sostituito da un altro indicatore, destinato a rilevare anche a seguito del processo di riforma, la presenza di Presidenti "di filiera" (CdL+CdLM), che presiedendo tanto il ramo triennale che quello magistrale più direttamente in continuità con il percorso triennale

possano garantire una costante azione di monitoraggio e coordinamento interno dell'offerta formativa.

- a) Istituzione di un gruppo di lavoro trasversale dedicato
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{SI}$ (gruppo costituito a dicembre 2020) Indicatore non rilevante per il periodo di Programmazione 2022-2023 e sostituito dal seguente:
Nomina di President* di filiera (L36 e LM62; e L39 e LM87)
 $T_{24} = 2$ (L39+LM87/88 ; L36+LM52 ; LM59) $\rightarrow T_{42} = 2$
- b) N. Regolamenti corsi rivisti/emendati
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: 3; dato rilevato: 6}$ (in corso di revisione) $\rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: 6}$ (regolamenti emendati approvati)

3.2.2. OB.D.2.2. Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti

Azioni e responsabilità

Le attività orientate a garantire il costante monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa si sostanziano in azioni orientate a garantire la presenza e la qualità del dato, attraverso la prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione della componente studentesca con particolare riguardo alla raccolta delle opinioni di studenti, laureandi e laureati attraverso i questionari di valutazione della didattica (azione di cui è responsabile il Delegato per la Didattica); nonché azioni destinate ad assicurare la diffusione capillare tra docenti e studenti della documentazione relativa al monitoraggio dei corsi di studio e al riesame ciclico (a responsabilità dei Presidenti dei CdS); ma anche assicurando la debita e tempestiva pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG (a responsabilità dei Presidenti CdS).

In riferimento a quest'ultimo punto si segnala come il Dipartimento abbia portato avanti un'azione istituzionale mirata che ha permesso di raggiungere un tasso di pubblicazione dei programmi di insegnamento IT pari all'80%, che superava, nel 2020, di circa 15 punti percentuali, la media di Ateneo. L'azione che si è promossa per il biennio 2020-2022 si è collocata in linea di continuità con quanto già realizzato e mira al consolidamento e all'ulteriore miglioramento del risultato ottenuto.

Il monitoraggio realizzato nel periodo di riferimento del Piano Strategico 2020-2022 (cfr. Relazione Annuale Qualità 2021 e Relazione Annuale Qualità 2022) ha evidenziato la necessità di garantire una continuità delle attività intraprese ma anche l'opportunità di promuovere azioni più specifiche orientate al supporto ai docenti per la compilazione del form on line.

Con riferimento agli indicatori relativi alle campagne di sensibilizzazione rivolte alla componente studentesca si ritiene di confermare l'azione volta a garantire la prosecuzione delle campagne di sensibilizzazione.

In riferimento all'indicatore originario b) si ritiene di eliminarlo in quanto dimostratosi "automaticamente" ottenuto tramite la pratica di portare in approvazione presso i Consigli dei CdS le relazioni della CPDS di corso e tramite quella di condivisione della Relazione Annuale della CPDS negli stessi e

in Consiglio di Dipartimento. Per completezza di riporta di seguito l'andamento del monitoraggio dell'indicatore originario e, di seguito, le ragioni della sua sostituzione con un altro indicatore:

- b) Numero di comunicazioni inserite nell'o.d.g. di ciascun CdS relativamente ai dati di monitoraggio e ai risultati del riesame ciclico (con invio dati di monitoraggio e scheda RC laddove pertinente)

$T_0 = 1$ annua/senza invio dati $\rightarrow T_{12} =$ obiettivo: 1 annua/con invio dati; dato rilevato: 1 annua/con invio dati aggregati; $\rightarrow T_{24} =$ obiettivo: 1 annua/con invio dati; dato rilevato: 1 annua/con invio dati aggregati;

In riferimento all'opportunità di inserire un indicatore differente si segnala come l'Audit del Presidio Qualità del 19 aprile 2021 abbia rilevato la necessità di portare l'obiettivo ad un tasso di copertura della pubblicazione dei programmi in italiano nel 100%. Per questo, accanto alla prosecuzione delle campagne di sensibilizzazione verso la componente studentesca, affinché compilino con cura i questionari di valutazione della didattica, si ritiene necessario mantenere e supportare l'iniziativa della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento che di concerto con i Presidenti dei CdS ha promosso la redazione di un vademecum a supporto della compilazione (Cfr. Verbali n.2/2022 e n.3/2022). L'operatività di questo vademecum e la sua efficacia dovrà essere monitorata per migliorare lo strumento stesso e renderlo più adatto alle esigenze dei docenti anche verificando l'aumento dei tassi di compilazione del form relativo ai programmi di insegnamento e una "standardizzazione" dei contenuti (da intendersi unicamente in riferimento all'univoca interpretazione dei campi).

In considerazione del protagonismo espresso e della trasversalità dell'azione la responsabilità della sua realizzazione si pone in capo alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di concerto con i Presidenti dei CdS.

D.2.2. Indicatori

- a) Numero di campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti/anno

$T_0 = 1 \rightarrow T_{12} =$ obiettivo : 2 ; dato rilevato : 2 $\rightarrow T_{24} =$ obiettivo : 2 ; dato rilevato : 2 $\rightarrow T_{42} = 2$

- b) Disponibilità di un Vademecum di supporto alla compilazione e monitoraggio efficacia tramite campagne di rilevazione mirate

$T_{24} =$ Vademecum approvato $\rightarrow T_{42} = 2$ campagne di sensibilizzazione avviate (all'apertura del portale giugno/luglio 2022 e giugno/luglio 2023) + 2 campagne di monitoraggio (a inizio del primo semestre 2022 e a inizio del primo semestre 2023) + 1 campagna di supporto a docenti successiva al primo monitoraggio

- c) % di pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG sul totale corsi erogati

$T_0 = 80\% \rightarrow T_{24} =$ obiettivo 85%; dato rilevato 96% [il monitoraggio ha permesso di rilevare lo scarto tra pubblicazione di programmi in IT 96% e in ENG 53%] $\rightarrow T_{42} =$ IT 100% ; ENG 80%

3.2.3. OB.2.3. Potenziare le attività di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Azioni e responsabilità

Le azioni orientate a garantire il raggiungimento di questo obiettivo intendono agire su ciascuno dei tre livelli di tutorato e accompagnamento, in ingresso, in itinere e in uscita allo scopo di sostenere la carriera formativa e migliorare le prospettive lavorative degli studenti.

Nello specifico il Dipartimento si propone di potenziare le attività di orientamento in ingresso, in collaborazione con le scuole secondarie superiori, per assicurare una scelta più consapevole del corso di studio; di potenziare i servizi di tutorato (in itinere), con iniziative mirate al superamento delle principali criticità individuate come principali fattori del rallentamento delle carriere; di potenziare le attività di orientamento in uscita allo scopo di orientare i laureandi rispetto alle concrete possibilità offerte dal mercato del lavoro.

In riferimento all'orientamento in ingresso si segnala che il DiSP ha attivato, grazie ad un finanziamento Ministeriale dedicato al Piano di Orientamento e Tutorato, un progetto finalizzato a promuovere i corsi di servizio sociale che prevede attività laboratoriali con le scuole del territorio (POT8-Scienze Sociali). Si ritiene utile mobilitare il Servizio di Orientamento allo scopo di garantire la sostenibilità di tali iniziative anche per il futuro.

Allo scopo di coordinare al meglio queste azioni si è prevista l'istituzione di un Coordinatore Unico dei Servizi di Orientamento (CUSO; a nomina del Direttore del Dipartimento) con il compito di migliorare la circolazione delle informazioni e armonizzare le azioni condotte dai delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita delle diverse Classi di Laurea. La responsabilità della realizzazione delle azioni identificate è posta in capo al CUSO e ai Delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Inoltre, si prevede il coinvolgimento diretto della *Delegata alla Comunicazione*⁴ nello svolgimento dell'azione relativa all'indicatore 3.2.3. d).

D.2.3. Indicatori

- a) Presenza di un Coordinatore Unico delle Attività di Orientamento (CUSO)
 $T_0 = \text{ASSENTE} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: PRESENTE; dato rilevato: PRESENTE} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: PRESENTE; dato rilevato: PRESENTE} \rightarrow T_{42} = \text{PRESENTE}$
- b) Partecipazione alle iniziative *Open Day* di Ateneo (tasso di partecipazione)
 $T_0 = 100\% \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: } 100\% ; \text{ dato rilevato: } 100\% \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: } 100\% ; \text{ dato rilevato: } 100\% \rightarrow T_{42} = 100\%$
- c) Numero di iniziative/eventi di orientamento realizzati in collaborazione con le scuole del territorio
 $T_0 = 2 \text{ anno} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: } 2 \text{ anno; dato rilevato: a causa della pandemia le iniziative di questo tipo sono andate a sovrapporsi con quelle dell'indicatore precedente} \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: } 2 \text{ anno (il Dipartimento intende riprendere un proprio protagonismo autonomo)}$
- d) Podcast e/o pillole video on line di presentazione corsi di laurea triennale rivolti a studenti delle scuole superiori

⁴ La versione originale del Piano prevedeva la presenza di una Commissione per il sito di Dipartimento ma tale responsabilità è stata attribuita all'atto della Delega della Comunicazione di Dipartimento.

- $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: SI online; dato rilevato: SI online} \rightarrow T_{42} = \text{N.6 online (pubblicazione di video ad hoc di presentazione dei corsi che si auspica siano attivati nell'a.a. 2023/2024; 1 x ciascun CdS)}$
- e) N. di campagne di informazione e di sensibilizzazione del servizio di tutorato alla pari/semestre
 $T_0 = 1 \text{annua} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: 2 annue (1xsemestre); dato rilevato : 2 annue (1xsemestre)} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: 2 annue (1xsemestre); dato rilevato : 2 annue (1xsemestre)} \rightarrow T_{42} = 2 \text{ annue (1xsemestre)}$
- f) Tasso di copertura di *workshop* di orientamento dedicati per ogni CdL triennale e magistrale (almeno 1 per CdS)
 $T_0 = 60\% \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo : 100\% ; dato rilevato: ciclo workshop per L36; ciclo workshop tirocinio per L39; N=7 workshop di orientamento dedicati alle LM} \rightarrow T_{42} = 1 \text{ iniziativa per ciascun CdS (triennale e magistrale)}$

3.3 ASSE D.3: Potenziare l'internazionalizzazione

3.3.1. OB.D.3.1. Incrementare il numero di accordi di collaborazione internazionale

Azioni e responsabilità

L'internazionalizzazione rappresenta un requisito sempre più importante per garantire la qualità dell'offerta formativa e la competitività dei *curricula* dei laureati, non solo nelle materie tradizionalmente vocate all'internazionalizzazione ma anche negli altri profili professionali su cui insiste il Dipartimento. L'azione sarà orientata ad aumentare e potenziare gli accordi di collaborazione internazionale e a consolidare e aumentare il numero di percorsi che permettono di ottenere il doppio titolo, con particolare riguardo ai CdS diversi dalla LM-52 e sarà responsabilità congiunta del Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI) e dei Presidenti dei Corsi di Studio.

Le iniziative di promozione realizzate nel biennio di vigenza del piano 2020-2022 hanno condotto all'avvio di interlocuzioni con la Universidad Rey Juan Carlos de Madrid in vista di un doppio titolo sulla LM52 e con la Universidad Complutense de Madrid in vista di un possibile doppio titolo sulla LM87. Si immagina che almeno uno di questi due accordi possa andare a buon fine entro l'orizzonte temporale di riferimento, permettendo di riprendere l'operatività del percorso doppio titolo.

D.3.1. Indicatori

- a) N. di accordi di collaborazione internazionale
 $T_0 = 82 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo 86; dato rilevato 104} \rightarrow T_{42} = 110$
- b) N. di doppi titoli
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo 2 ; dato rilevato 1 (sospeso) +2 procedure ongoing (LM52 e LM87)} \rightarrow T_{42} = 1$

3.3.2. OB.D.3.2. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

Azioni e responsabilità

L'offerta formativa del DiSP presenta, al momento, livelli differenti di internazionalizzazione in relazione al Corso di Laurea e alla sua relativa collocazione, non solo in termini di filiera (3+2) ma anche e soprattutto in relazione ai profili professionali e sbocchi occupazionali previsti per i diversi CdS. Pur ritenendo che il grado di internazionalizzazione del Corso LM-52 non possa diventare lo standard anche per gli altri, si ritiene necessario mantenere e consolidare il grado di internazionalizzazione raggiunto in quel corso e incrementare quello degli altri, anche attraverso l'inserimento di corsi o moduli in lingua inglese e favorendo la docenza di professori stranieri su moduli di corsi di studio attraverso il programma *Visiting Fellow*.

Per il primo biennio di vigenza del piano, e per ciò che concerne la LM-52 si è ritenuto che lo sforzo del Presidente e dell'intero Consiglio CdLM debba essere orientato a mantenere l'offerta formativa in lingua inglese, per ciò che concerne gli altri corsi di studio si è *demandato* ai Consigli dei Corsi stessi e ai relativi Presidenti, il compito di mappare l'offerta formativa in lingua inglese ed erogata attraverso il programma *Visiting Fellow* e implementare azioni volte ad aumentarla di almeno il 10% nel biennio.

Allo scadere del primo biennio si ritiene che la ratio generale sia ancora attuale e gli indicatori identificati pertinenti che vengono ad essere rimodulati in base alla rilevazione del dato al T₂₄.

D.3.2. Indicatori

- N. corsi da 6CFU erogati in lingua inglese LM-52:
 $T_0 = 8 \rightarrow T_{12} = 8 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo } 8; \text{ dato rilevato} = 9 \rightarrow T_{42} = 8$
- N. di moduli (unità di misura 1CFU) erogati in lingua inglese LM-52:
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = 1 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo } 2; \text{ dato rilevato} = 6 \rightarrow T_{42} = 6$
- N. di seminari/workshop/eventi erogati in lingua inglese negli altri CdS:
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = 1 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo } 2; \text{ dato rilevato } 4 \rightarrow T_{42} = 5$
- N. di moduli (unità di misura 1CFU) erogati da Visiting Fellow
 $T_0 = \text{valore non conosciuto} \rightarrow T_6 = \text{obiettivo: rilevare il dato; dato rilevato} = 0 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo} +10\% \text{ del valore al } T_6 = 0; \text{ valore rilevato} = 5 \rightarrow T_{42} = 6$

TAV.1. DIDATTICA: Assi, Obiettivi e Indicatori

DIDATTICA				
ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	INDICATORI E PESO	TARGET AL 2023 (T ₄₂)
D.1. Mantenere la pluralità (e garantire la	D.1.1. Rafforzare le iniziative di raccordo con istituzioni, enti e soggetti del territorio	Presidenti CdL	N. di Comitati di Indirizzo costituiti - N. Triennali (peso 60%) - N. Magistrali (peso 40%)	- 2 (per CdL); - 4 (per CdLM) Riforma CdS a.a. 2023/24

sostenibilità dell'offerta formativa	D.1.2. Favorire lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (soft skills)	Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	a) Disponibilità di un sistema di monitoraggio orientato a rilevare gli indicatori di riferimento (attraverso la ricognizione dell'offerta formativa in essere) Peso 50%	SI (a T ₁₂) e ongoing
			b) N. di corsi/moduli/laboratori orientati allo sviluppo di soft skills Peso 25%	N. 180
			c) N. di prove finali orientate alla verifica delle soft skills Peso 25%	N. 50
		Delegata GEP	d) Partecipazione alle iniziative promosse dall'Ateneo su dimensione di genere nella scienza e pari opportunità (lato docenti e discenti)	100% (almeno 1 partecipante per target)
D.2. Rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica	D.2.1. Favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici in termini di filiera (3+2)	Direttore di Dipartimento e Delegato alla Didattica	a) Unico Presidente per filiera Peso 50%	2
			b) Regolamenti approvati Peso 50%	N.6
	D.2.2. Monitorare l'efficacia dell'offerta didattica in tutti i suoi aspetti	Delegato per la Didattica	a) Numero di campagne di sensibilizzazione rivolte a studenti/anno Peso 30%	2/anno
		CPDS + Presidenti CdS	b) Disponibilità di un Vademecum e monitoraggio di efficacia Peso 30%	N.2 campagne di sensibilizzazione N. 2 attività di monitoraggio x a.a. N.1 attività di supporto
		CPDS + Presidenti CdS	c) % di pubblicazione dei programmi di insegnamento IT/ENG sul totale corsi erogati Peso 40%	100% IT; 80% ENG
	D.2.3. Potenziare le attività di tutorato e	Direttore Dipartimento	a) Presenza CUSO Peso 20%	SI al T ₁₂ ongoing

	orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	CUSO e Delegato Orientamento in ingresso	b) Tasso partecipazione iniziative Open Day di Ateneo Peso 20%	100%
		CUSO e Delegato Orientamento in ingresso	c) N. iniziative di orientamento in ingresso con scuole territorio/anno Peso 20%	2
		CUSO e Delegato Orientamento in ingresso e Delegata per la Comunicazione	d) Podcast e/o pillole video di presentazione CdL triennali Peso 20%	N.6 video online relativi ai CdS derivanti dalla riforma in atto
		CUSO e Delegato Orientamento in itinere	e) N. di campagne di informazione e di sensibilizzazione del servizio di tutorato alla pari x semestre Peso 20%	1/semestre
		CUSO e Delegato Orientamento in uscita	f) Tasso di copertura di workshop di orientamento per CdL Peso 20%	1 x ciascun CdS
D.3. Potenziare l'internazionalizzazione	D.3.1. Incrementare il numero di accordi di collaborazione internazionale	CAI e presidenti CdL	a) N. di accordi di collaborazione internazionale Peso 50%	110
			b) N. di doppi titoli Peso 50%	1 (operativo sulla LM52)
	D.3.2. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	Presidenti CdL e Consigli CdL	a) N. corsi da 6CFU erogati in ENG LM52 Peso 30%	8
			b) N. moduli (1=1CFU) in ENG LM52 Peso 30%	6
			c) N. di seminari/workshop/eventi erogati in lingua inglese negli altri CdL Peso 20%	5
			d) N. moduli (1=1CFU) erogati da Visiting Fellow Peso 20%	6

4. RICERCA

L'attività di ricerca del DiSP si rivolge in particolar modo all'analisi e all'interpretazione delle dinamiche in atto, con particolare riferimento alla forma e qualità delle relazioni sociali, politiche ed economiche, ai processi di partecipazione o esclusione nell'accesso alle risorse societarie, anche in relazione alle dinamiche introdotte dai nuovi media, alle trasformazioni della cittadinanza e delle relazioni internazionali, nel quadro delle sfide che si trovano ad affrontare le società contemporanee, anche in relazione allo sviluppo sostenibile. Tali priorità e linee di interesse risultano pienamente inscrivibili nell'alveo delle priorità riconosciute dal Programma Quadro (PQ) per la Ricerca che la Commissione Europea sta delineando per il periodo 2021-2027, noto come *Horizon Europe*. Non solo, la pluriennale tradizione di collaborazioni interdisciplinari con aree disciplinari non rappresentate nel Dipartimento e presenti, invece, in altri Dipartimenti dell'Ateneo pone il DiSP nelle condizioni migliori per sviluppare collaborazioni orientate ad integrare il *know-how* delle Scienze Sociali all'interno dei progetti sviluppati in relazione alle diverse tematiche di interesse del PQ (per esempio, Sicurezza civile per la società, Digitale e informazione, Clima mobilità, Ambiente, Sanità) oltre che per continuare ad investire sulla propria specifica vocazione scientifica, con particolare riguardo ai due assi di riferimento del polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva", già richiamati nello Scenario di riferimento e relativi alla "Democrazia e governance" e "Trasformazioni sociali ed economiche".

Il DiSP gestisce, inoltre, un Dottorato di ricerca in Scienze Politiche articolato, al suo interno, in due principali aree di ricerca: (1) Sociologia, storia e cultura politica e (2) Geopolitica e storia delle relazioni internazionali. È inoltre presente, con alcuni suoi docenti, all'interno del Dottorato in Data Science che costituisce uno dei Dottorati innovativi dell'Ateneo di Pisa. Vari docenti partecipano infine ai Collegi di alcuni dottorati attivati in altri atenei.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza dell'area Ricerca, si basa sui principali documenti di riferimento, ovvero:

- Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD)
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati di Ateneo 2018 (la più recente disponibile al momento della redazione del Piano)

L'analisi documentale rivela alcuni punti di forza e di debolezza che il presente Piano Strategico intende prendere in carico allo scopo di orientare l'azione dipartimentale nella direzione del perseguimento delle priorità e degli assi strategici identificati come cruciali per garantire una ricerca di eccellenza, capace di approfittare delle occasioni di sviluppo e di internazionalizzazione veicolati anche dalle opportunità di finanziamento rappresentate dai Bandi di finanziamento riconducibili alle istituzioni che promuovono e sostengono la ricerca a livello regionale, nazionale e internazionale.

Tra i punti di forza dell'area ricerca del DiSP:

- in riferimento alle collaborazioni di livello nazionale ed internazionale, si segnala il grande dinamismo in termini di accordi di collaborazione con Atenei stranieri, di partecipazione a *network* di ricerca nazionali e internazionali, e a centri e gruppi di ricerca interdipartimentale.

- Si segnala come dato particolarmente positivo e incoraggiante il risultato ottenuto dal Dipartimento nell’ambito della selezione per i dipartimenti di eccellenza, in relazione all’«Indicatore standardizzato della performance dipartimentale» (ISPD), che ha tenuto conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico-disciplinari.
- In riferimento alla collaborazione interdisciplinare interna l’esperienza che si è andata consolidando grazie ai finanziamenti dei PRA di Ateneo ha permesso di realizzare nell’ultimo biennio 4 progetti di ricerca che fanno capo al DiSP e che vedono la collaborazione di SSD diversi, nello specifico segnaliamo nell’ambito dei PRA 2017-2018 i progetti “Le reti della conoscenza nella società globale” e “Le vie della cittadinanza in Europa: storia, idee, istituzioni (1848-1948)” e nell’ambito del Bando 2018-2019 dei progetti “Scienza in discussione? La questione vax/no vax in prospettiva sociologica” e “Populismo in Italia: attori e processi in tempi di crisi”.
- Interessanti anche le iniziative di costituzione di gruppi di ricerca e Laboratori interni al Dipartimento su tematiche specifiche capaci di intercettare gli interessi e le competenze di docenti e ricercatori appartenenti a SSD differenti. Tra i Laboratori: “MediaLab – Big data in social and political research”, l’“Osservatorio sul diritto europeo dell’immigrazione” e il “Political party database project”; mentre tra i centri di ricerca segnaliamo, a titolo esemplificativo: VOIS (Centro di ricerca sulla Valutazione degli Outcome e dell’Impatto Sociale dei programmi complessi) e UBIQUAL (Centro di ricerca sulle Nuove Migrazioni e Mobilità Qualificate).
- Segnali importanti riguardano anche la partecipazione a bandi competitivi a livello regionale, nazionale e comunitario che ha visto il coinvolgimento diretto di molti docenti e ricercatori del Dipartimento in progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni comunitarie, piuttosto che da quelle nazionali e regionali. Tra quelle che hanno portato alla partecipazione del Dipartimento come partner ufficiale del progetto ricordiamo il Progetto TRIGGER “Transforming Institution by Gendering Contents and Gaining Equality in Research” (Finanziato nell’ambito del VII Programma Quadro UE); il progetto UMI-Sci-Ed “Exploiting ubiquitous computing, mobile computing and the Internet of things to promote science education” (Finanziato nell’ambito dell’attuale PQ *Horizon 2020*), e il progetto HERIBITS “Heritage Best Practice Models and Crowdfunding Intelligence to enable the Culture Economy” Finanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del POR-CREO 2015-2020 che ha di recente trovato continuità nel progetto di ricerca-intervento PRODEST “PROcessi di Digitalizzazione delle imprese nel Settore Turistico” Finanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del POR FESR 2014-2020.

Alcuni dei punti di forza identificati possono rivelarsi anche dei punti di debolezza, qualora non sufficientemente sostenuti e presi in carico nell’azione di sviluppo strategico del Dipartimento stesso. Nello specifico, in termini di sviluppo strategico, il presente Piano identifica alcune criticità che meritano particolare attenzione:

- il grande dinamismo in termini di accordi di collaborazione con Atenei stranieri, di partecipazione a *network* di ricerca nazionali e internazionali, e a centri e gruppi di ricerca interdipartimentale può rischiare di creare le condizioni per una capitalizzazione a macchia di leopardo e di non garantire una adeguata socializzazione delle opportunità di collaborazione già strutturata e istituzionalizzata anche a docenti e ricercatori di nuovo ingresso;

- Il risultato incoraggiante ottenuto dal Dipartimento in relazione all’«Indicatore standardizzato della performance dipartimentale» (ISPD) rappresenta un importante punto di partenza su cui costruire azioni di sostegno alla produzione dei ricercatori e dei docenti del DiSP, allo scopo di sostenere la dinamica di crescita del posizionamento del Dipartimento nel panorama nazionale;
- La collaborazione interna, tra docenti e ricercatori/ricercatrici appartenenti a SSD differenti, rappresenta una occasione da coltivare anche in relazione alle priorità delineate dall’Unione Europea per l’area delle Scienze Sociali, priorità che dovranno essere adeguatamente socializzate all’interno del Dipartimento allo scopo di sostenere le reti di collaborazione interne e trasversali coagulandole attorno alle due macro-aree della “Democrazia e governance” e delle “Trasformazioni sociali ed economiche”, anche attraverso la costituzione di ulteriori Laboratori di ricerca interdisciplinari.
- Il dinamismo rilevato in termini di partecipazione a bandi competitivi a livello regionale, nazionale e comunitario da parte dei docenti e dei/le ricercatori/ricercatrici del Dipartimento tende a configurarsi come un dinamismo individuale o di area, traducendosi solo in minima parte in un coinvolgimento di carattere istituzionale (dipartimentale). Si ritiene quindi opportuno lavorare nella direzione di favorire collaborazioni e reti trasversali tra SSD allo scopo di massimizzare la ricaduta di tali occasioni di crescita a livello dipartimentale.

1.1 ASSE R.1: Promuovere, sostenere e valutare la ricerca

4.1.1. OB.R.1.1. Sostenere la partecipazione tanto di singoli docenti che del Dipartimento in quanto tale a reti e *network* nazionali e internazionali

Azioni e responsabilità

Nell’arco temporale di riferimento il Dipartimento continuerà a sostenere le iniziative dei singoli docenti e di ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in quanto all’adesione a reti e *network* nazionali e internazionali, ma si ritiene cruciale procedere ad una mappatura sistematica delle adesioni Dipartimentali e delle sottoscrizioni di *Memorandum of Understanding* (MoU) con Università straniere. I risultati di tale mappatura, a cura del Coordinatore di Area per l’Internazionalizzazione in collaborazione con l’Ufficio Ricerca di Dipartimento, saranno socializzati al Dipartimento attraverso una comunicazione unitaria in Consiglio di Dipartimento.

L’obiettivo che ci si pone è quello non solo di incrementare il numero di accordi e MoU ma soprattutto di favorire la conoscenza di questi schemi di collaborazione tra tutti i docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento allo scopo di favorire il loro coinvolgimento e il loro protagonismo. *La validità di questo obiettivo e di questa azione rimane confermata anche per il periodo 2022-2023.*

R.1.1. Indicatori

- a) Disponibilità di un sistema di mappatura delle adesioni di Dipartimento e di MoU

- $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: definizione architettura del sistema; dato rilevato: fonte identificata} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: SI/ongoing e inserita tra le comunicazioni del CdD; dato rilevato: SI/ongoing e inserita tra le comunicazioni del CdD} \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: SI/ongoing e pubblicato (in forma aggregata) sul sito di Dipartimento}$
- b) N. di adesioni di Dipartimento a reti e *network* nazionali e internazionali
 $T_0 = \text{valore sconosciuto} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: rilevare valore; valore rilevato} = 6 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: +10\% rispetto al valore rilevato } T_{12}=7; \text{ dato rilevato: } 7 \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: } 9$
- c) N. di MoU sottoscritti per a.a.
 $T_0 = 2 \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: } 1; \text{ dato rilevato: } 23 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: } 1; \text{ dato rilevato: } 10 \rightarrow T_{42} = 15$

4.1.2. OB.R.1.2. Informare periodicamente docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo

Azioni e responsabilità

Informare periodicamente docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo e sul loro utilizzo virtuoso, anche in relazione alla valutazione della presenza di ricercatori/ricercatrici non attivi/e, o potenzialmente a rischio di divenire tali.

Il Delegato per la Ricerca *ha contatto, nel primo periodo di vigenza del Piano Strategico*, i membri delle Commissioni d'Area sulle quali insistono i SSD di docenti e ricercatori del DiSP (10, 11, 12, 13 e 14) allo scopo di promuovere, anche in collaborazione con gli organi centrali di Ateneo, azioni di comunicazione mirate a docenti e ricercatori afferenti alle rispettive Aree disciplinari relativamente agli strumenti di monitoraggio e valutazione applicati.

Nel secondo periodo di riferimento del presente PS e in considerazione della corrispondenza tra l'arco temporale di riferimento e il rilascio dei indicatori aggregati sulle varie voci della VQR 2015-2019 di Dipartimento, si ritiene di declinare l'indicatore riservando una particolare attenzione alla realizzazione di iniziative volte all'analisi, condivisione e commento dei risultati ottenuti nella campagna VQR, allo scopo di promuovere una auto-analisi dei singoli ricercatori sui prodotti submessi e sulle proprie scelte di collocazione editoriale.

R.1.2. Indicatore

- N. complessivo di iniziative di informazione realizzate
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: } 4; \text{ dato rilevato: } 4 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: } 4; \text{ dato rilevato: } 4 \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: } 4 \text{ (2 rating area e 2 VQR analisi e commento risultati)}$

4.1.3. OB.R.1.3. Sostenere la collaborazione tra docenti del dipartimento anche afferenti a SSD differenti

Azioni e responsabilità

L'interdisciplinarietà rappresenta un tratto caratteristico e connotante il Dipartimento, un tratto che merita di essere rafforzato e promosso nella direzione di sostenere una ricerca di eccellenza capace di alimentare una lettura poliedrica e multidimensionale delle trasformazioni sociali, politiche ed economiche. In questo senso il Delegato per la Ricerca è investito del compito di sensibilizzare alla collaborazione interdisciplinare partendo dall'occasione rappresentata dai PRA, favorendo il coinvolgimento di più SSD e di aree scientifiche differenti.

Un'altra importante occasione di collaborazione interdisciplinare è rappresentata dalla costituzione di Laboratori di ricerca tematici e trasversali ai SSD. In questa direzione il Direttore di Dipartimento insieme al Delegato per la Ricerca promuoveranno azioni volte a verificare la possibilità di dare continuità ad alcune delle linee di ricerca avviate attraverso i PRA di Ateneo, attraverso la costituzione di Laboratori di Ricerca che possano aprire la collaborazione anche a docenti e ricercatori/ricercatrici di SSD originariamente non coinvolti nel PRA.

Tale obiettivo si intende sicuramente rinnovato per l'arco temporale 2022-2023 in considerazione della congiuntura sperimentata nell'arco temporale di riferimento originario (2020-2022) durante il quale il finanziamento di PRA è stato sospeso (cfr. Relazioni Annuali Qualità n.1/2021 e n.2/2022). Al momento dell'approvazione del presente aggiornamento le procedure di valutazione dei progetti e di assegnazione dei finanziamenti PRA 2022-2023 sono in corso; pertanto, il monitoraggio degli indicatori di seguito elencati risulta assolutamente pertinente e rilevante.

R.1.3. Indicatori

- N. di PRA finanziati nel biennio cui partecipano SSD appartenenti ad aree diverse
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: } 2; \text{ dato rilevato: } 0 \text{ (a causa del mancato finanziamento dei PRA)} \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: } 3 \text{ (con riferimento a Progetti con PI interno al Dipartimento)}$
- N. di Laboratori di ricerca multidisciplinari e multi-area derivanti da PRA
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: } 1; \text{ dato rilevato: } 0 \text{ (a causa del mancato finanziamento dei PRA)} \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: } 1$

4.2 ASSE R.2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari

4.2.1. OB.R.2.1. Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori/ricercatrici sulle possibilità di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Internazionale

Azioni e responsabilità

Svolgere, anche in collaborazione con l'Ufficio Ricerca di Ateneo, attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori/ricercatrici sulle possibilità di finanziamento più direttamente collegabili con le aree disciplinari rappresentate nel Dipartimento, con particolare riferimento alle possibilità

presenti nel Programma Comunitario *Horizon Europe* con particolare attenzione ai due assi di riferimento del polo tematico “Cultura, creatività e società inclusiva”, ovvero “Democrazia e governance” e “Trasformazioni sociali ed economiche”.

Le specificità che riguardano la collocazione delle Scienze Sociali all’interno del Programma *Horizon Europe* richiedono, infatti, una formazione mirata e specifica che non può essere sovrapposta a quella di altre aree scientifiche. Pur continuando a partecipare alle iniziative promosse dall’Ateneo sulle opportunità di finanziamento offerte dalle organizzazioni internazionali ed europee, in particolar modo, si ritiene necessario che il Delegato per la Ricerca organizzi, in collaborazione con l’Ufficio Ricerca di Ateneo e con la risorsa di Personale Tecnico amministrativo a t.d. assunta a sostegno della ricerca (Indicatore R.2.2), almeno due workshop o seminari annuali con un focus specifico sulle opportunità riconducibili alle diverse aree disciplinari presenti nel dipartimento, pur in un’ottica dichiaratamente interdisciplinare.

Tale necessità continua a risultare pregnante e utile, al fine di garantire il necessario aggiornamento sui contenuti dei Work-Programme di interesse e viene pertanto ad essere confermato per l’arco temporale 2022-2023. In considerazione della tempistica di approvazione dei WP, si ritiene sufficiente, avendo promosso iniziative di sensibilizzazione generali, organizzare un incontro che permetta di conoscere le linee di finanziamento per l’anno di riferimento.

R.2.1. Indicatore

- N. di iniziative dedicate esclusivamente al Dipartimento di Scienze Politiche/anno
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo} : 1/\text{anno} ; \text{valore rilevato } 1/2021 \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo} : 2/\text{anno} ; \text{valore rilevato } 2/2022 \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo} : 1/\text{anno} ;$

4.2.2. OB.R.2.2. Sostenere l’attività di ricerca di finanziamenti

Azioni e responsabilità

Sostenere l’attività di ricerca di finanziamenti anche attraverso investimenti in termini di risorse di personale tecnico-amministrativo dedicato, allo scopo di garantire un supporto effettivo ed efficace alle attività di ricerca di finanziamenti con riferimento agli aspetti finanziari, gestionali e amministrativi delle proposte di progetto in tutte le fasi (progettazione, gestione, rendicontazione e audit).

In considerazione della rilevanza della disponibilità di una risorsa di questo tipo per lo sviluppo delle attività di ricerca di finanziamenti ha permesso di attivare, in corrispondenza con l’approvazione del presente Piano, una posizione di personale tecnico-amministrativo a t.d.. Tuttavia, si sottolinea come per garantire lo sviluppo costante e continuo dell’attività di progettazione potenzialmente esprimibile dal Dipartimento sia necessario garantire continuità in termini di risorse di personale destinate a tali compiti.

L’azione si sostanzia, quindi, in un’attività continuativa di verifica delle condizioni atte ad attivare, con continuità, contratti a tempo determinato per risorse di personale tecnico-amministrativo con le competenze richieste. La responsabilità nella realizzazione di tale azione si pone quindi in capo al Direttore di Dipartimento d’accordo con la Giunta e il Consiglio di Dipartimento.

L'attività promossa dal Direttore in questa direzione ha portato all'obiettivo auspicato, tuttavia, trattandosi di una ricerca a t.d. risulta necessaria una costante azione di manutenzione e, in ottica strategica, di stabilizzazione. Si ritiene quindi necessario che la risorsa attualmente a t.d. possa trasformarsi al termine del periodo di riferimento in una risorsa a t.i.

R.2.2. Indicatore

- Unità di personale tecnico-amministrativo destinato a tale attività
 $T_0 = 1 \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: 1 t.d.; dato rilevato: 1 t.d.} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: 1 t.d.; dato rilevato: 1 t.d.} \rightarrow T_{42} = \text{obiettivo: 1 a tempo indeterminato}$

4.2.3. OB.R.2.3. Promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nella ricerca

Azioni e responsabilità

Sostenere l'integrazione della prospettiva di genere nella ricerca in linea con gli obiettivi e le azioni promosse dall'Ateneo nell'ambito del GEP 2022-2024. In considerazione della coincidenza temporale tra la versione emendata del presente Piano Strategico di Dipartimento e l'avvio del primo anno di attività del GEP si ritiene utile prevedere una partecipazione attiva del personale docente di Dipartimento alle iniziative che verranno promosse in questa direzione, attraverso la partecipazione attiva non solo della Delegata GEP ma di altre/i docenti con competenze specifiche in materia.

La responsabilità nel raggiungimento di questa azione è posta in capo alla Delegata al GEP di Dipartimento che, in quanto membro, del Comitato operativo del GEP sarà aggiornata sullo stato di avanzamento delle specifiche iniziative promosse, e avrà il compito di attivarsi per promuovere la partecipazione dei soggetti target (docenti e discenti).

R.2.3. Indicatore

- Partecipazione della componente docente alle iniziative promosse dall'Ateneo per la promozione di competenze sulla ricerca di genere e le pari opportunità
 $T_{24} = \text{ancora non sono state promosse azioni} \rightarrow T_{42} = 100\%$ (in termini di partecipazione della componente docente alle iniziative promosse; almeno 1 partecipante per ogni iniziativa promossa)

TAV. 2. RICERCA: Assi, Obiettivi e Indicatori

RICERCA				
ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	INDICATORI E PESO	TARGET AL 2022 (T ₂₄)
R.1: Promuovere, sostenere e valutare la ricerca	R.1.1. Sostenere la partecipazione tanto di singoli docenti che del Dipartimento in quanto tale a reti e network nazionali e internazionali	CAI	a) Disponibilità di un sistema di mappatura delle adesioni di Dipartimento e di MoU Peso 60%	Sl/ongoing e disponibile sul sito di Dipartimento
			b) N. di Adesioni di Dipartimento a reti e	

			network nazionali e internazionali Peso 20%	
			c) N. di MoU sottoscritti per a.a. Peso 20%	15
	R.1.2. Informare periodicamente i docenti e i ricercatori del Dipartimento in merito agli strumenti di monitoraggio e valutazione del sistema della ricerca d'Ateneo	Delegato per la Ricerca	N. di iniziative di informazione realizzate	4
	R.1.3. Sostenere la collaborazione tra docenti del dipartimento anche afferenti a SSD differenti	Delegato per la Ricerca	a) N. di PRA finanziati nel biennio cui partecipano SSD appartenenti ad aree diverse Peso 50%	3
		Delegato per la ricerca in collaborazione con Direttore Dipartimento	b) N. di Laboratori di ricerca multidisciplinari e multi-area derivanti da PRA Peso 50%	1
R.2: Potenziare la partecipazione a bandi competitivi, anche comunitari	R.2.1. Svolgere attività di informazione e di formazione di docenti e ricercatori sulle possibilità di finanziamento a livello Regionale, Nazionale e Internazionale	Delegato per la Ricerca	N. di iniziative dedicate esclusivamente al Dipartimento di Scienze Politiche	– 1/2023
	R.2.2. Sostenere l'attività di ricerca di finanziamenti	Direttore di Dipartimento	Unità di personale tecnico-amministrativo destinato a tale attività	– 1 a tempo indeterminato
	R.2.3. Promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nella ricerca	Delegata GEP	Partecipazione alle iniziative promosse dall'Ateneo in tema	– 100% (almeno 1 partecipante per iniziativa)

5. TERZA MISSIONE

In riferimento alle attività di terza missione, il DiSP è impegnato su vari fronti, dalla valorizzazione e trasferimento dei risultati delle ricerche scientifiche, all'organizzazione di eventi, laboratori e seminari rivolti a differenti target di popolazione, ivi compresa la promozione di accordi di collaborazione stabili con gli *stakeholders* del territorio (con particolare attenzione al livello locale e regionale).

Il DiSP è fortemente impegnato nell'attività di formazione continua (*life-long learning*) che si sostanzia oltre che nel coinvolgimento diretto di docenti del Dipartimento nella progettazione e gestione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anche in un'offerta articolata e mutevole di corsi e iniziative erogate direttamente dal DiSP. Tra i Master che fanno capo al DiSP meritano di essere menzionati due Master di secondo livello, attivi continuativamente da oltre dieci anni, in "Gestione delle risorse umane" e in "Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione". Quest'ultimo, gestito con l'Associazione Libera, è stato organizzato nelle sue due edizioni più recenti in modo itinerante sul territorio nazionale grazie alla collaborazione con gli Atenei di Napoli, Palermo e Torino. Due i corsi di Alta Formazione organizzati nell'ultimo anno: "Politiche per la sicurezza integrata" e "Le nuove sfide dell'impresa sociale: strategie e campi di attività". I suoi docenti sono inoltre promotori di una ricca offerta di *Summer* e *Winter School*, nell'a.a. 2019/2020 l'offerta riconducibile al Dipartimento comprende tre *Summer School* in *Public Auditing and Accountability; Methods of Social Network Analysis with R; Politics Ontologies Ecologies*.

Si segnala inoltre la presenza del "Laboratorio di Cultura Costituzionale" che coinvolge oltre al Dipartimento di Scienze Politiche il Dipartimento di Giurisprudenza e presenta una forte vocazione in termini di Terza Missione, oltre che di attività scientifica, ponendosi come obiettivo primario la promozione della conoscenza della Costituzione italiana e la formazione di una consapevole cultura costituzionale. A tal fine, prevede annualmente un programma didattico di alta divulgazione, rivolto agli iscritti e aperto alla cittadinanza, con particolare attenzione alle scuole del territorio regionale.

Docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento sono inoltre impegnati annualmente nelle attività di *Public Engagement* organizzate dall'Ateneo, tra queste ricordiamo in particolar modo le iniziative realizzate da docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP nell'ambito di BRIGHT (la notte della ricerca) ma anche il coinvolgimento attivo del DiSP nella realizzazione di alcuni progetti che sono inseriti nella lista dei progetti più significativi di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/cultura-e-associazioni>), ovvero la Domus Mazziniana e il Polo Universitario Penitenziario.

Merita infine di essere sottolineato il coinvolgimento del DiSP, attraverso i docenti impegnati nella ricerca e formazione riconducibili al settore turistico e alla valorizzazione del patrimonio culturale, l'esperienza di trasferimento dei risultati della ricerca realizzato attraverso il già citato (cfr. paragrafo 4) progetto HERIBITS "Heritage Best Practice Models and Crowdfunding Intelligence to enable the Culture Economy" che ha prodotto interessanti innovazioni di processo e di prodotto relative alla gestione di iniziative di innovazione culturale. Un percorso di ricerca orientato all'innovazione che ha di recente trovato continuità nel progetto di ricerca-intervento PRODEST "PROcessi di Digitalizzazione delle imprese nel Settore Turistico" finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2014-

2020 che permetterà di proseguire, anche nel biennio di riferimento del presente piano, l'azione di sostegno alla gestione innovativa nell'ambito dei beni culturali.

L'analisi di posizionamento, orientata ad identificare i punti di forza e di debolezza dell'area Terza Missione, si basa sui principali documenti di riferimento, ovvero:

- Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD)
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati di Ateneo 2018 (la più recente disponibile al momento della redazione del Piano).

L'analisi documentale rivela alcuni punti di forza e di debolezza che il presente Piano Strategico intende prendere in carico allo scopo di orientare l'azione dipartimentale nella direzione del perseguimento delle priorità e degli assi strategici identificati come cruciali per dare continuità, incentivare e valorizzare l'impegno del Dipartimento sull'area della Terza Missione, con una particolare attenzione alla connessione tra attività di Ricerca e di Terza Missione.

Tra i punti di forza dell'area ricerca del DiSP:

- La molteplicità di iniziative di *Public Engagement* organizzate dai diversi docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP che si sostanziano tanto in iniziative promosse dall'Ateneo, dal DiSP, dagli stessi docenti e ricercatori/ricercatrici, piuttosto che nella partecipazione ad iniziative promosse da altri attori del territorio (Enti Pubblici, Attori del Terzo Settore piuttosto che del mondo imprenditoriale); ma anche nella sottoscrizione di numerose convenzioni e Accordi di Collaborazione con *stakeholders* di livello locale, regionale, nazionale ed internazionale.
- La pluralità delle azioni riconducibili alla formazione continua che fanno capo a docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento o comunque nell'ambito delle quali sono coinvolti docenti e ricercatori/ricercatrici del Dipartimento.
- La partecipazione di docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP a trasmissioni televisive e radio-televisive a livello locale e nazionale.

Alcuni dei punti di forza identificati possono rivelarsi anche dei punti di debolezza. Qualora non sufficientemente sistematizzato, infatti, il protagonismo rilevato rischia una dispersione in rivoli differenti piuttosto che alimentare il circolo virtuoso tra Didattica-Ricerca e Terza Missione. Per questo nel prossimo biennio l'azione strategica del Dipartimento in questo campo si sostanzierà soprattutto in un'azione di sistematizzazione e valorizzazione dell'esistente, quale azione preliminare a qualsiasi iniziativa di promozione e ulteriore rilancio.

5.1 ASSE TM.1: Potenziare l'attività di *Public Engagement*

5.1.1. OB.TM.1.1. Valorizzare le attività di *Public Engagement* già in essere

Azioni e responsabilità

Le azioni orientate al raggiungimento del presente obiettivo nel biennio di riferimento si sostanzieranno in attività di valorizzazione delle attività di *Public Engagement* già in essere anche attraverso una adeguata comunicazione interna ed esterna (sito internet di dipartimento, media, ecc.).

Nello specifico ci si propone di:

- Nominare uno/o più Delegato/i per la Terza Missione del Dipartimento.
- Sistematizzare la raccolta di informazioni relative alle attività di *Public Engagement* promosse all'interno del Dipartimento.
- Promuovere iniziative di *scouting* volte a favorire l'emersione di attività di ricerca suscettibili di valorizzazione.
- Creazione di una sezione dedicata alle attività di Terza Missione sulla pagina web del Dipartimento.
- Potenziare la presenza sui social media (Twitter, podcast e/o pillole video).

La versione originaria del presente Piano prevedeva che la prima azione fosse di responsabilità esclusiva del Direttore di Dipartimento che, sentiti i Presidenti dei CdS, avrebbe deciso, alla luce del protagonismo espresso dalle diverse aree disciplinari e delle incombenze derivanti dall'implementazione delle azioni previste nel presente Piano, se affidare tale responsabilità ad uno o più Delegato/i. All'atto di revisione del presente Piano il Dipartimento dispone di un Delegato alla Terza Missione (motivo per cui nella revisione il primo indicatore viene ad essere declinato come monitoraggio della presenza di tale "risorsa"), che risulta responsabile per l'implementazione delle azioni previste, con il supporto della Delegata alla Comunicazione⁵.

TM.1.1. Indicatori

- Presenza di Delegato/i per la Terza Missione
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo} : \text{SI} ; \text{dato rilevato} : \text{SI} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo} : \text{SI} ; \text{dato rilevato} : \text{SI} \rightarrow T_{42} = \text{SI}$
- Disponibilità di un sistema di monitoraggio delle attività di *Public Engagement* promosse all'interno del Dipartimento.
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo} : \text{definizione architettura del sistema} ; \text{dato rilevato} : \text{costruzione dell'architettura del sito} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo} : \text{SI/ongoing} ; \text{dato rilevato} : \text{SI/ongoing} \rightarrow T_{42} = \text{SI/ongoing}$
- Disponibilità di un sistema di mappatura delle attività di ricerca di docenti e ricercatori/ricercatrici
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_6 = \text{obiettivo} : \text{Predisposizione format per la raccolta} ; \text{dato rilevato} : \text{form predisposto e validato} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo} : \text{Lancio della mappatura} ; \text{dato rilevato} : \text{campagna di raccolta lanciata} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo} : \text{SI/ongoing} ; \text{dato rilevato} : \text{SI/ongoing} \rightarrow T_{42} = \text{SI/ongoing}$

⁵ Cfr. nota precedente.

- d) Pagina dedicata alle attività di Terza Missione nel sito di DiSP
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: Prima proposta/Offline; dato rilevato: architettura e prime info pubblicate} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: SI/Online; dato rilevato: SI/online} \rightarrow T_{42} = \text{SI/ongoing [con aumento del numero di attività pubblicate on line]}$
- e) Azioni di divulgazione sui social media (Twitter, podcast e/o pillole video).
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo: SI (attivazione canale Twitter); dato rilevato: SI (canale Twitter del Dipartimento attivo)} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: SI (canale Twitter operativo; almeno 3 podcast e/o pillole video nella sezione dedicata TM 1.1.d); dato rilevato SI (canale Twitter operativo e podcast dedicati a CdS)} \rightarrow T_{42} = \text{mantenimento operatività canale Twitter e implementazione del numero di podcast presenti sul sito (dedicati specificamente alle attività di TM)}.$

5.1.2. OB.TM.1.2. Sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica si sostanzierà in due linee di azione specifiche:

- a) Organizzazione di incontri pubblici su temi rilevanti in linea con le attività di ricerca dei docenti di Dipartimento con particolare riferimento alle attività di ricerca non valorizzate. *Il monitoraggio realizzato in vigore del Piano nella versione 2020-2022 ha permesso di evidenziare un problema trasversale che riguarda molte delle iniziative e delle attività di ricerca dei membri del Dipartimento. Per questo motivo si ritiene importante insistere con l'azione di supporto alla pubblicizzazione, utilizzando come punto di riferimento il dato rilevato al 2022 (il nome dell'indicatore verrà modificato in "Numero di incontri pubblici di divulgazione scientifica")*
- b) Prosecuzione delle iniziative specifiche di disseminazione dei risultati della ricerca aperte al contesto economico, sociale e ambientale di riferimento. Per garantire un adeguato sostegno il primo passo è stato, nel primo periodo di vigore del presente Piano (2020-2022), conoscere il dato in ingresso relativo al numero di iniziative promosse da docenti e ricercatori/ricercatrici del DiSP. *In riferimento all'arco temporale successivo (2022-2023) e della presenza di numerose iniziative promosse dai docenti o che vedono il loro diretto coinvolgimento, si ritiene di dover declinare l'indicatore come numero di iniziative pubblicate sul Sito di Dipartimento allo scopo di incentivare la pubblicizzazione delle stesse.*

La responsabilità relativa alle altre azioni ricade sul *Delegato alla Terza Missione*.

TM.1.2. Indicatori

- a) N. di incontri pubblici di divulgazioni attività di ricerca (non valorizzate)/anno
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{18} = \text{obiettivo: identificazione delle aree di ricerca non valorizzate (cfr. Indicatore TM. 1.1.c); dato rilevato: identificazione di molte aree di ricerca ricadenti in questa tipologia per un problema di pubblicizzazione e non di mancata realizzazione} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo: 2/anno ; dato rilevato: 3/2021; 25/2022} \rightarrow T_{42} = 38/2023$
- b) Disponibilità del dato relativo al N. di incontri pubblici (per tipologia)/anno
 $T_0 = \text{NO} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo : SI ; dato rilevato: SI} \rightarrow T_{42} = \text{SI}$

5.1.3. OB.TM.1.3. Sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio (altre università, scuole superiori, altre istituzioni pubbliche, ecc.)

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio (altre università, scuole superiori, altre istituzioni pubbliche, ecc.) si è tradotta, nel primo periodo di vigenza del Piano (2020-2022) in una prima iniziativa volta alla mappatura delle Convenzioni riconducibili all'area TM, allo scopo di monitorare l'andamento, in termini qualitativi e quantitativi, delle Convenzioni sottoscritte dal Dipartimento con l'obiettivo di aumentare il loro numero.

Il monitoraggio realizzato in vigenza del Piano Strategico 2020-2022 ha permesso di evidenziare una articolazione interna alla modalità di rilevazione amministrativa degli accordi, evidenziando una gestione e archiviazione separata per area didattica e area ricerca. Per questo motivo l'indicatore per il periodo di proroga del presente Piano (2022-2023) viene ad essere declinato nelle due voci di riferimento, allo scopo di mappare con maggiore dettaglio l'andamento delle reti di collaborazione di Dipartimento.

La responsabilità è stata posta fin dal primo periodo di vigenza del Piano in capo al Delegato alla Terza Missione coadiuvato dal Direttore di Dipartimento e dall'Ufficio Ricerca.

TM.1.3. Indicatore

- N. delle Convenzioni riconducibili all'area istituzionale;
 T_0 = valore sconosciuto $\rightarrow T_{12}$ = obiettivo: valore noto (cfr. Indicatore TM.1.1.b); dato rilevato: $N=139$ di cui $N=21$ per l'area Ricerca; $N=118$ per l'area Didattica $\rightarrow T_{24}$ = obiettivo: valore $T_{12}+10\%$ (ovvero 152); dato rilevato: $N=172$ di cui $N=21$ per l'area Ricerca; $N=155$ per l'area Didattica $\rightarrow T_{42}$ = $N.22$ per l'area Ricerca; $N=158$ per l'area Didattica

5.2 ASSE TM.2: Potenziare le attività di formazione continua

5.2.1. OB.TM.2.1. Sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua offerta dal DiSP si sostanzierà in 3 linee di azione specifiche:

- a) Sostenere l'offerta di Master di I e II livello
- b) Sostenere l'offerta di percorsi di formazione continua e di aggiornamento
- c) Sostenere l'offerta di *summer* e *winter school*

L'implementazione di tale obiettivo si è sostanziata, nel primo periodo di vigenza del Piano (2020-2022), nell'azione volta a garantire la disponibilità di personale tecnico-amministrativo di sostegno alle attività amministrative e di gestione legate all'erogazione delle diverse tipologie di offerta di

formazione continua. Il Piano aveva immaginato si trattasse di una risorsa di personale a t.d. mentre si è trattato di una risorsa a T.I. Per questo, pur potendo considerare l'esigenza "risolta" risulta necessario garantire il monitoraggio dell'assegnazione delle responsabilità identificate nella presente linea di azione, allo scopo di garantire la continuità necessaria nel supporto alle attività individuate nella presente azione.

La responsabilità relativa ricade, in relazione alla competenza relativa all'organizzazione del personale di Dipartimento, in capo al Direttore di Dipartimento.

TM.2.1. Indicatori

- a) Unità di personale dedicato ai Master

$T_0 = \text{SI (personale a t.d.)} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo : SI (personale a t.d.); dato rilevato: SI (personale a t.i.)} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo : SI (personale a t.d.); dato rilevato: SI (personale a t.i.)} \rightarrow T_{42} = \text{SI (personale a t.i.)}$

- b) Unità di personale dedicato ai corsi di formazione continua

$T_0 = \text{SI (personale a t.d.)} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo : SI (personale a t.d.); dato rilevato: SI (personale a t.i.)} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo : SI (personale a t.d.); dato rilevato: SI (personale a t.i.)} \rightarrow T_{42} = \text{SI (personale a t.i.)}$

- c) Unità di personale dedicato alle *summer* e *winter school*

$T_0 = \text{SI (personale a t.d.)} \rightarrow T_{12} = \text{obiettivo : SI (personale a t.d.); dato rilevato: SI (personale a t.i.)} \rightarrow T_{24} = \text{obiettivo : SI (personale a t.d.); dato rilevato: SI (personale a t.i.)} \rightarrow T_{42} = \text{SI (personale a t.i.)}$

5.3 ASSE TM.3: Potenziare e incentivare il trasferimento dei risultati delle ricerche

5.3.1. OB.TM.3.1. Incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo

Azioni e responsabilità

L'obiettivo di sostenere e incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo anche attraverso la creazione di *spin-off* si sostanzierà in due linee di azione specifiche:

- a) la prima svolta in stretta connessione con l'azione TM 1.3. e ha portato all'identificazione delle Collaborazione e Partenariati con il mondo produttivo e associativo, quale primo passo per verificare la sostenibilità di un allargamento del bacino di collaborazioni possibili; per il periodo di proroga del presente piano (2022-2023) si proseguirà con l'azione di monitoraggio e di incentivo alla sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione. Il monitoraggio realizzato ha permesso di evidenziare la disponibilità del dato disaggregato a livello di Didattica e di Ricerca, per questo motivo si ritiene utile articolare l'indicatore in riferimento alle due componenti;
- b) la seconda si è sostanzialmente nell'organizzazione di incontri volti a promuovere la possibilità di creare *spin-off* nelle aree di riferimento del Dipartimento, e ha portato alla creazione di uno *spin-off* di Dipartimento (cfr. relazione annuale Qualità 2022; VOICE-Lab). Per il periodo di

proroga del presente Piano (2022-2023) si prevede di dare adeguata pubblicizzazione dello spin-off tramite il sito di Dipartimento.

La responsabilità relativa alle altre azioni ricade sul Delegato alla Terza Missione, coadiuvato dal Direttore di Dipartimento e dall'Ufficio Ricerca di Dipartimento per la linea di azione a) mentre per la linea di azione b) si avvarrà *della collaborazione della Delegata alla Comunicazione.*

TM.3.1. Indicatori

- a) Mappatura delle Collaborazioni e Partenariati con mondo produttivo e associativo;
 T_0 = valore sconosciuto $\rightarrow T_{12}$ = obiettivo: valore noto (cfr. Indicatore TM.1.1.b); dato rilevato: $N=472$ di cui $N=26$ per l'area Ricerca $N=446$ per l'area Didattica $\rightarrow T_{24}$ = obiettivo: valore $T_{12} + 10\%$ (ovvero $N=529$); dato rilevato: $N=540$ (di cui $N=19$ per l'area Ricerca $N=521$ per l'area Didattica) $\rightarrow T_{42}$ = $N=20$ per l'area Ricerca $N=526$ per l'area Didattica
- b) Periodo 2020-2022 N. di incontri-seminari/anno; Periodo 2022-2023: spin-off sul Sito
 $T_0 = 0 \rightarrow T_{12}$ = obiettivo : 1/anno ; dato rilevato : 2/2021 (incontri mirati con target interessato) $\rightarrow T_{24}$ = obiettivo: 1/anno; dato rilevato: 2/2022 + costituzione formale di uno spin-off del Dipartimento (VOICE-Lab) $\rightarrow T_{42}$ = Spazio sul sito dedicato allo spin-off

5.3.2 OB.TM.3.2 Promozione della prospettiva di genere tramite iniziative di public engagement

Azioni e responsabilità

Sostenere la disseminazione e la promozione della prospettiva di genere tramite iniziative di public engagement rappresenta uno degli obiettivi e le azioni promosse dall'Ateneo nell'ambito del GEP 2022-2024. In considerazione delle competenze presenti nel Dipartimento e della tradizione di lavoro già consolidata in questa direzione, si ritiene che il Dipartimento possa promuovere iniziative di public engagement autonome e contribuire attivamente alle iniziative che verranno promosse a livello di Ateneo. In questa seconda direzione, e in considerazione della coincidenza temporale tra la versione emendata del presente Piano Strategico di Dipartimento e l'avvio del primo anno di attività del GEP si ritiene utile prevedere una partecipazione attiva del personale docente di Dipartimento alle iniziative che verranno promosse in questa direzione, attraverso la partecipazione attiva non solo della Delegata GEP ma di altre/i docenti con competenze specifiche in materia.

La responsabilità nel raggiungimento di questa azione è posta in capo alla Delegata al GEP di Dipartimento che, in quanto membro, del Comitato operativo del GEP sarà aggiornata sullo stato di avanzamento delle specifiche iniziative promosse, e avrà il compito di attivarsi per promuovere la partecipazione dei soggetti target (docenti e discenti).

TM.3.2. Indicatori

- a) Promozione di iniziative di public engagement di Dipartimento dedicate
 T_{24} = ancora non sono state promosse azioni $\rightarrow T_{42}$ = 1/2022 e 1/2023
- b) Partecipazione della componente docente alle iniziative promosse dall'Ateneo per la promozione della prospettiva di genere

T_{24} = ancora non sono state promosse azioni $\rightarrow T_{42}$ = 100% (in termini di partecipazione della componente docente alle iniziative promosse; almeno 1 partecipante per ogni iniziativa promossa)

TAV.3. TERZA MISSIONE: Assi, Obiettivi e Indicatori

TERZA MISSIONE				
ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	INDICATORI E PESO	TARGET AL 2022 (T ₂₄)
TM.1: Potenziare l'attività di Public Engagement	TM.1.1. Valorizzare le attività di Public Engagement già in essere	Direttore di Dipartimento	a) Presenza di Delegato/i per la Terza Missione Peso 20%	SI
		Delegato/i per la Terza Missione	b) Disponibilità di un sistema di monitoraggio delle attività di Public Engagement Peso 20%	SI/ongoing
			c) Disponibilità di un sistema di mappatura delle attività di ricerca Peso 20%	SI/ongoing
		Delegato per la Terza Missione in collaborazione con la Delegata per la Comunicazione	d) Presenza di una pagina dedicata alle attività di Terza Missione Peso 20%	SI/online
			e) Azioni di divulgazione sui social media (Twitter, podcast e/o pillole video). Peso 20% (ognuno 10%)	SI: 1. Canale Twitter 2. N.2 podcast e/o pillole video online dedicate ad attività di ricerca/TM
	TM.1.2. Sostenere ed incentivare iniziative di divulgazione scientifica	Delegato per la Terza Missione	a) N. di incontri pubblici di divulgazioni attività di ricerca/anno Peso 50%	38/2023
			b) Disponibilità dato relativo al N. di incontri pubblici/anno Peso 50%	SI
	TM.1.3. Sostenere ed incentivare accordi di collaborazione con le altre realtà istituzionali del territorio	Delegato/i per la Terza Missione	N. Convenzioni riconducibili all'area istituzionale	N.22 per area Ricerca N.158 per l'area Didattica

TM.2: Potenziare le attività di formazione continua	TM.2.1. Sostenere e rafforzare l'offerta di attività di formazione continua	Direttore di Dipartimento	a) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato ai Master Peso 1/3	SI
			b) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato ai corsi di formazione continua Peso 1/3	SI
			c) Unità di personale (personale a t.d.) dedicato a summer e winter school Peso 1/3	SI
TM.3: Potenziare e incentivare il trasferimento dei risultati delle ricerche	TM.3.1. Incentivare le collaborazioni e i partenariati con il mondo produttivo e associativo	Delegato per la Terza Missione e Direttore di Dipartimento	a) N. Convenzioni e Partenariati con mondo produttivo e associativo Peso 50%	N. 20 per l'area Ricerca N.526 per l'area Didattica
		Delegato per la Terza Missione e Delegata alla Comunicazione	b) Presenza pagina dedicata a spin-off sul Sito Peso 50%	SI
	TM.3.2. Promozione della prospettiva di genere tramite iniziative di public engagement	Delegata GEP	a) Iniziative di public engagement di Dipartimento	1/2022 1/2023
			b) Partecipazione della componente docente alle iniziative promosse dall'Ateneo per la promozione della prospettiva di genere	100% (almeno 1 partecipante per iniziativa)

6. POLITICHE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

Le politiche per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento di Scienze Politiche definiscono le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Dipartimento persegue, mette in atto e monitora la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Le politiche per l'AQ del Dipartimento di Scienze Politiche sono formulate in modo coerente con le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item-list/category/300-presidio-della-qualita-di-ateneo>) e orientate a garantire una gestione dipartimentale in linea con le priorità strategiche, gli obiettivi operativi, le responsabilità, le tempistiche e gli indicatori definiti all'interno del Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022.

6.1 Attori e Documenti del sistema di Assicurazione della Qualità di Dipartimento

Come è stato evidenziato nel corso del Piano Strategico tutti gli organi e gli attori di Dipartimento sono coinvolti a vario titolo nel buon esito della gestione strategica di Dipartimento. Con specifico riferimento alle responsabilità delineate nel presente Piano il sistema di attori direttamente coinvolto nel sistema di AQ vede la partecipazione attiva e diretta dei seguenti organi e soggetti:

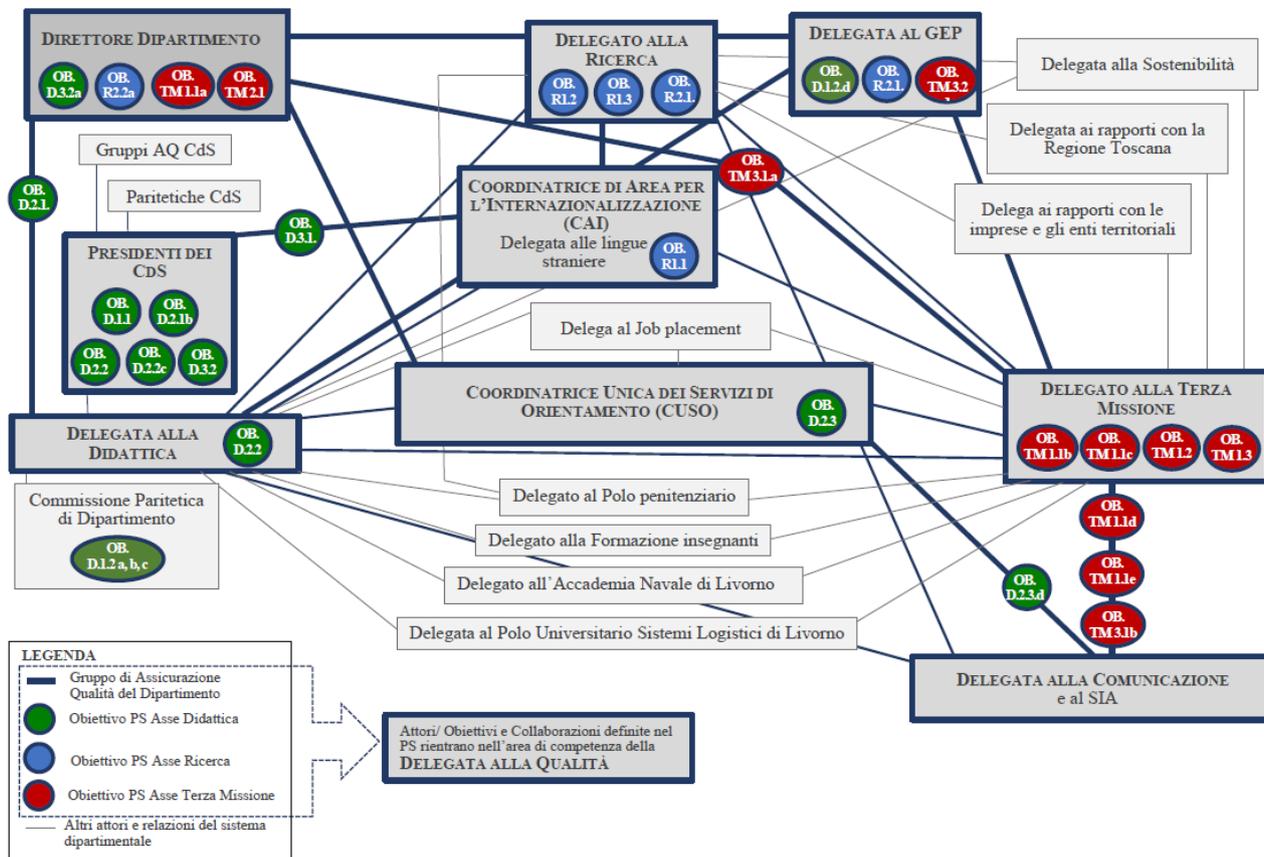
- Direttore di Dipartimento
- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli dei CdS
- Gruppi di Assicurazione Qualità dei CdS
- Delegato per la Didattica
- Delegato per la Ricerca
- Delegato per la Terza Missione
- *Delegata per la Comunicazione*
- Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI)
- Coordinatore Unico dei Servizi di Orientamento (CUSO)
- Delegato per la Qualità del Dipartimento
- Personale docente
- Personale tecnico amministrativo

Nello specifico il processo di implementazione del presente Piano Strategico, nella versione 2020-2022, ha dato vita alla costituzione di un Gruppo di Assicurazione Qualità di Dipartimento, composto dai Delegate/i direttamente coinvolti nell'implementazione delle azioni previste dal PS (Delegata alla Qualità, Delegata alla Didattica, Delegato alla Ricerca, Delegato alla Terza Missione, Delegata alla Comunicazione, CAI e CUSO) che garantiscono, ciascuno per le aree di propria competenza, quelle azioni di costante monitoraggio, implementazione e correzione, necessarie alla realizzazione degli obiettivi delineati nel presente Piano.

La figura illustra il sistema di relazioni che si è andato costituendo tra il Gruppo di Assicurazione della Qualità, gli/le altri/e delegati/e e le figure rilevanti ai fini della realizzazione delle azioni previste dal

presente Piano Strategico e il raggiungimento degli obiettivi definiti come strategici, e considera il recente allargamento del Gruppo di Assicurazione della Qualità alla Delegata per il GEP, direttamente coinvolta nella realizzazione di alcune delle azioni inserite nella versione emendata del Piano.

Figura 2: Schema delle relazioni tra delegati, altri attori istituzionali del Dipartimento e Sistema della qualità*



* La presente figura, sviluppata dalla Delegata alla Qualità allo scopo di rappresentare in modo plastico il sistema di relazioni e collaborazioni interne al Dipartimento e il contributo delle diverse figure al perseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo del DISP, è stata aggiornata in considerazione delle modifiche apportate al Piano ed è pubblicata sul sito di Dipartimento, nella sezione dedicata alla Qualità; cfr. <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>.

Il sistema di gestione AQ del Dipartimento si fonda sui documenti fondamentali di gestione del Dipartimento, e nello specifico su:

- Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) per i Corsi di Studio
- Scheda Unica Annuale della Ricerca del Dipartimento (SUA-RD)
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio per gli Enti ospitanti
- Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- Relazione annuale del Delegato per la Qualità del Dipartimento

6.2 Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità

Le attività di monitoraggio sono indispensabili per il processo di Assicurazione della Qualità, nonché per una valutazione costante e tempestiva dell'efficacia ed efficienza dell'azione strategica, a questo scopo il Delegato per la Qualità di Dipartimento assume una funzione fondamentale nel processo di raccordo e coordinamento dei diversi attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità anche in relazione alla qualità, accuratezza e tempestività dell'adozione della documentazione di riferimento del sistema stesso.

Allo scopo il Delegato per la Qualità di Dipartimento:

- a) promuove processi coordinati e sistematizzati di raccolta della documentazione statistica necessaria, al fine della redazione dei sopraccitati documenti e per la predisposizione del rapporto annuale sul Sistema di Assicurazione della Qualità, contribuendo alla verifica della realizzazione di quanto programmato;
- b) favorisce la circolazione del flusso informativo da e verso il Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo, il Direttore di Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento, i Consigli dei Corsi di Studio, le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti del Dipartimento;
- c) promuove azioni di monitoraggio dell'implementazione del sistema di gestione allo scopo di verificarne costantemente l'adeguatezza, la sostenibilità, l'efficienza e l'efficacia;
- d) propone al Direttore di Dipartimento l'adozione di misure correttive, integrative o suppletive che si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel presente piano;
- e) supporta gli altri attori del sistema nell'espletamento del loro ruolo all'interno del sistema di gestione della qualità.

Per il biennio di riferimento (2020-2022) l'attività del Delegato per la Qualità di Dipartimento sarà concentrata in larga misura nell'azione di implementazione e consolidamento del sistema di gestione della qualità, anche fornendo indicazioni mirate e puntuali ai diversi attori coinvolti in merito al loro ruolo, responsabilità e compiti all'interno del sistema. All'interno della relazione annuale il Delegato per la Qualità di Dipartimento indicherà anche le azioni svolte per il raggiungimento di questi obiettivi.

In considerazione dell'arco temporale di riferimento della versione aggiornata del Piano (18 mesi) e delle scadenze definite a livello di Ateneo per la relazione annuale sulla Ricerca, nonché delle tempistiche relative all'implementazione del percorso di revisione dell'offerta didattica, la relazione sulla qualità, dedicata alla verifica dell'andamento degli indicatori contenuti nel presente piano per il 2023 sarà presentata al termine dell'anno solare.